

**Anche  
SUPERFETAZIONI  
ARCHITETTONICHE**

**ROMA**

**«NAPOLEONICA»**

**e NEL XX SECOLO**

1 giugno 2024



# INDICE

- Le piazze di Roma
- **ROMA «NAPOLEONICA»**
- Eclettismo
- IACP
- **LE ALLUVIONI**
- **LE SUPERFETAZIONI ARCHITETTONICHE**
- **ROMA SPARITA o IN COSTRUZIONE**
- *Razionalismo fascista: vedi [k Edifici primo900.pdf](#)*
- *Chiese moderne: vedi [k Chiese moderne.pdf](#)*
- Archeologia industriale ed edifici contemporanei
- Nuovi musei ed edifici culturali
- Ponti, Metro, ...
- Roma «curiosa» ed esoterica
- Assaggi dell'atmosfera romana

# **LE PIAZZE DI ROMA**



Piazza San Pietro

**Potere finanziario  
ABI**

**Lobby economica  
la Massoneria**

**Potere religioso  
i Gesuiti**

**Potere politico  
la DC**

Piazza del Gesù: un tempo il cuore del potere



Piazza di Spagna



Piazza del Campidoglio





Piazza Navona



Piazza del Pantheon



Piazza del Popolo



Piazza Venezia



Piazza Augusto Imperatore



Piazza della Fontana di Trevi



Piazza di Montecitorio



Piazza del Quirinale





Piazza Colonna



Piazza S. Ignazio



Piazza S. Ignazio



Piazza Campitelli



Piazza Morgana



Piazza Santa Maria della Pace



Piazzetta del Bar del Fico



Largo Febo (dietro P.zza Navona)





Piazza Mincio – quartiere Coppedè

**ROMA «NAPOLEONICA»**



Nel 2021 è ricorso il bicentenario della morte di Napoleone Bonaparte e l'Archivio di Stato di Roma, in collaborazione con l'École Française de Rome, ha presentato la mostra **«Roma napoleonica. Progetti e visioni per la seconda capitale dell'impero»**.

Nel 1809 Roma fu annessa all'impero guidato da Napoleone Bonaparte. Per integrare la città e il suo governo al “sistema” imperiale fu istituita la Consulta Straordinaria per gli Stati Romani che, tra il 1809 e il 1810, studiò e diede avvio a numerosi interventi. Nel 1810 Roma divenne la seconda capitale dell'Impero napoleonico e la città si trovò improvvisamente al centro di una complessa rete di relazioni politiche, artistiche e culturali che la legarono in modo inedito con Parigi. L'annessione dell'Urbe all'Impero rappresentava uno dei vertici della politica di conquista francese, al punto che nel 1811 l'erede di Napoleone ricevette il titolo di «Re di Roma». In questi anni la città fu interessata da una serie di importanti riforme urbanistiche e istituzionali: vari palazzi furono trasformati per ospitare gli organi governativi, si inaugurarono diversi cantieri per l'abbellimento della capitale e fu progettata una rete di nuove istituzioni culturali e scientifiche. Si tentò di modernizzare Roma, rendendola parte di un sistema di capitali europee unificate dalla dinastia Bonaparte. Molte delle innovazioni introdotte durante questo periodo sopravvissero alla caduta di Napoleone nel 1815, lasciando ancora oggi segni tangibili nell'identità moderna della città.



Antonio Canova: *Busto di Napoleone Primo Console* – gesso preparatorio (1802, Roma, Accademia Nazionale di San Luca)



ENTRÉE TRIOMPHALE DES MONUMENTS DES SCIENCES ET ARTS EN FRANCE ; FÊTE À CE SUJET.  
les 9 et 10 Thermidor, An 6<sup>me</sup> de la République.

Ingresso a Parigi del corteo delle opere oggetto delle spoliazioni Napoleoniche dopo la prima Campagna d'Italia

Il **trattato di Tolentino** (o **Pace di Tolentino**) fu un accordo diplomatico sottoscritto fra la Francia e lo Stato Pontificio firmato nella cittadina marchigiana di Tolentino il **19 febbraio 1797**. Il trattato fu imposto da Napoleone (all'epoca semplice comandante dell'Armata d'Italia) a papa Pio VI a seguito delle sue vittorie militari.

Il trattato completava (e aggravava) le clausole del precedente trattato (armistizio di Bologna) tra il Papa e la Francia rivoluzionaria (cessione alla Francia di tutti i territori dello Stato Pontificio a nord di Ancona).

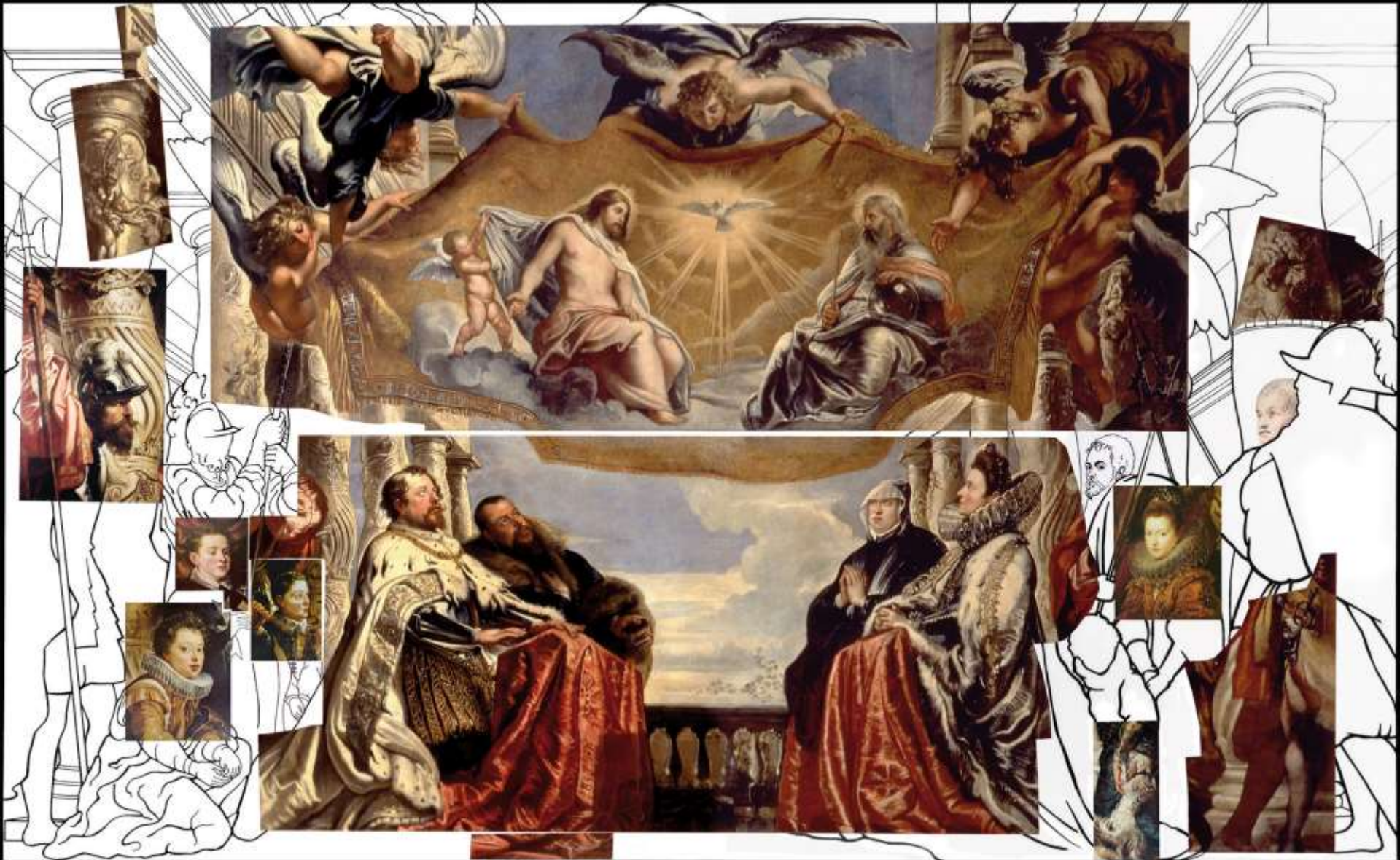
Le **spoliazioni napoleoniche**, note impropriamente anche come furti napoleonici, furono una serie di sottrazioni di beni, in particolare opere d'arte e in genere di opere preziose, attuate dall'esercito francese da funzionari napoleonici in **Italia, Spagna, Portogallo, Paesi Bassi, Belgio, ed Europa centrale** durante l'età napoleonica. Le spoliazioni vennero **costantemente perpetrate nell'arco di venti anni**, dal 1797 fino al **Congresso di Vienna** nel **1815**. Secondo lo storico Paul Wescher, le spoliazioni napoleoniche rappresentarono "**il più grande spostamento di opere d'arte della storia**", che provocò anche diversi danni in quanto «è difficile stabilire con esattezza quante opere d'arte di valore unico andarono distrutte o disperse in quei giorni».

Durante il Congresso di Vienna, **le potenze vincitrici ordinarono l'immediata restituzione di tutte le opere sottratte, «senza alcun negoziato diplomatico»**, sostenendo come «**la spoliazione sistematica di opere d'arte è contraria ai principi di giustizia e alle regole della guerra moderna**». Venne infine affermato il principio di come non ci potesse essere alcun diritto di conquista che permettesse alla Francia di detenere il frutto di spoliazioni militari e che tutte le opere d'arte dovessero essere restituite.

Secondo la storica Mackay Quynn, gli stati europei, ma **specialmente quelli italiani separati dalle Alpi dalla Francia, si trovarono davanti ad elevatissimi costi di trasporto e all'ostinata resistenza dell'amministrazione francese.** ([link con le opere](#))



Pieter Paul Rubens: *Trinità adorata dalla famiglia Gonzaga* (1605, Mantova, Palazzo Ducale)



Pieter Paul Rubens: *Trinità adorata dalla famiglia Gonzaga* (1605, Mantova, Palazzo Ducale). Ricostruzione dell'opera quale essa poteva apparire prima di essere tagliata dai francesi

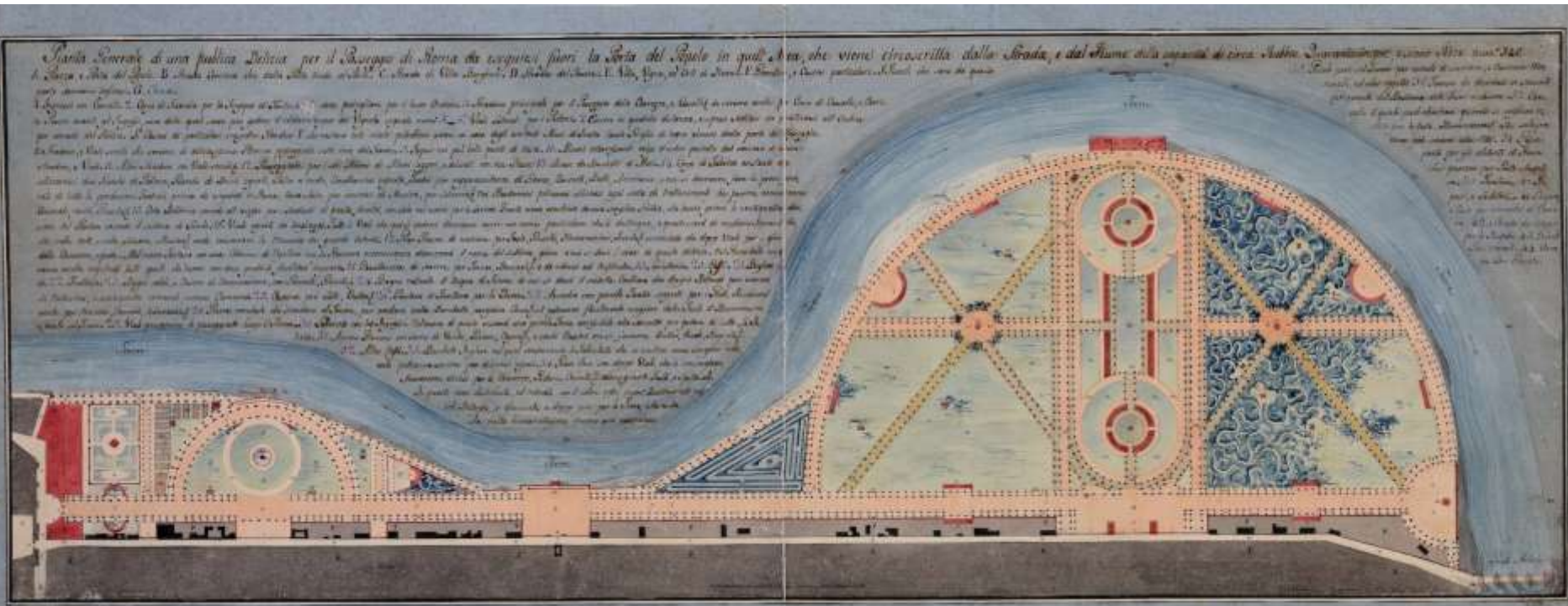




Pieter Paul Rubens: *Vincenzo II Gonzaga* (1605, Vienna, Kunsthistorisches Museum).  
Tagliato dai francesi dalla *Trinità adorata dalla famiglia Gonzaga* nel Palazzo Ducale di Mantova

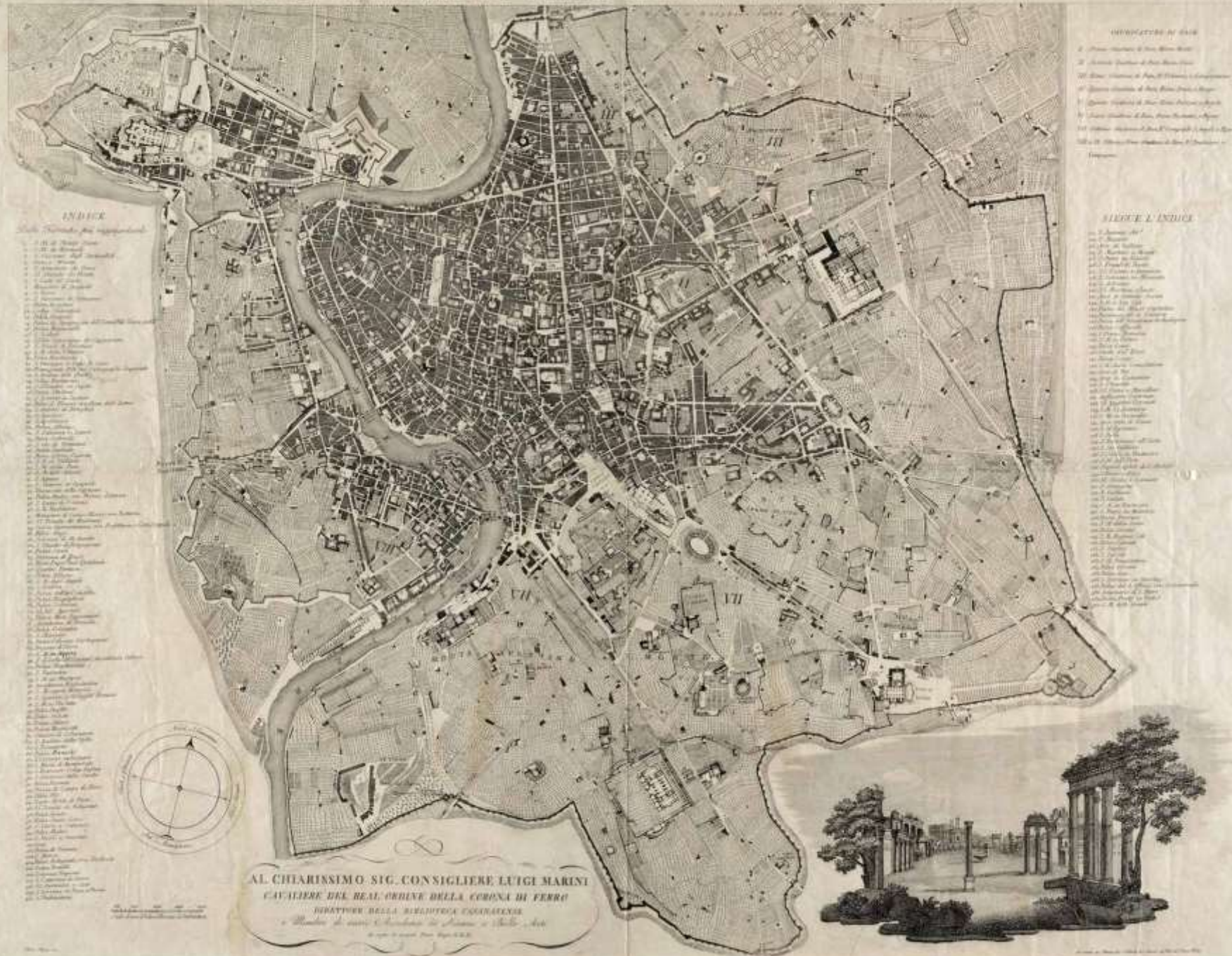


*Arte romana: Sarcofago delle Muse (Parigi, Musées du Louvre). Anticamente presso i Musei Capitolini e poi rastrellato dai funzionari francesi*



G. Camporese, R. Stern, G. Palazzi, *Progetto urbanistico del periodo napoleonico per l'area flaminia tra Ponte Milvio e Piazza del Popolo*, acquerello su carta, Museo di Roma

PIANTA TOPOGRAFICA DELLA CITTÀ DI ROMA DELL' ANNO 1815



- INDICE**  
 delle Lettere che corrispondono  
 alle Lettere del titolo  
 A. Palazzo Apostolico  
 B. Palazzo Senatorio  
 C. Palazzo Nuovo  
 D. Palazzo di Venezia  
 E. Palazzo di Bracciano  
 F. Palazzo di S. Andrea  
 G. Palazzo di S. Marco  
 H. Palazzo di S. Stefano  
 I. Palazzo di S. Maria in Via  
 K. Palazzo di S. Maria in Cosmedin  
 L. Palazzo di S. Maria in Campitelli  
 M. Palazzo di S. Maria in Montesano  
 N. Palazzo di S. Maria in Trastevere  
 O. Palazzo di S. Maria in Campitelli  
 P. Palazzo di S. Maria in Campitelli  
 Q. Palazzo di S. Maria in Campitelli  
 R. Palazzo di S. Maria in Campitelli  
 S. Palazzo di S. Maria in Campitelli  
 T. Palazzo di S. Maria in Campitelli  
 U. Palazzo di S. Maria in Campitelli  
 V. Palazzo di S. Maria in Campitelli  
 W. Palazzo di S. Maria in Campitelli  
 X. Palazzo di S. Maria in Campitelli  
 Y. Palazzo di S. Maria in Campitelli  
 Z. Palazzo di S. Maria in Campitelli

- INDICAZIONE DI CANTO**  
 1. Piazza del Campidoglio  
 2. Piazza del Palazzo Nuovo  
 3. Piazza del Palazzo di Venezia  
 4. Piazza del Palazzo di Bracciano  
 5. Piazza del Palazzo di S. Andrea  
 6. Piazza del Palazzo di S. Marco  
 7. Piazza del Palazzo di S. Stefano  
 8. Piazza del Palazzo di S. Maria in Via  
 9. Piazza del Palazzo di S. Maria in Cosmedin  
 10. Piazza del Palazzo di S. Maria in Campitelli  
 11. Piazza del Palazzo di S. Maria in Montesano  
 12. Piazza del Palazzo di S. Maria in Trastevere  
 13. Piazza del Palazzo di S. Maria in Campitelli  
 14. Piazza del Palazzo di S. Maria in Campitelli  
 15. Piazza del Palazzo di S. Maria in Campitelli  
 16. Piazza del Palazzo di S. Maria in Campitelli  
 17. Piazza del Palazzo di S. Maria in Campitelli  
 18. Piazza del Palazzo di S. Maria in Campitelli  
 19. Piazza del Palazzo di S. Maria in Campitelli  
 20. Piazza del Palazzo di S. Maria in Campitelli

AL CHIARISSIMO SIG. CONSIGLIERE LUIGI MARINI  
 CAVALIERE DEL REAL ORDINE DELLA CORONA DI FERRO  
 DIRETTORE DELLA BIBLIOTECA COSSARENSE  
 e Bibliotecario di S. Maria in Campitelli  
 Roma li 15. Aprile 1815.



PLAN  
du Jardin  
DU CAPITOLE.

INDEX

des Mémorials - antiques.

- A. Palais.
- B. Temple de Jupiter Tonantl.
- C. Temple de la Concordie.
- D. Arc de Neptune-Mars.
- E. Colonne Phœnix.
- F. Temple de Jupiter-Pluton.
- G. Temple d'Apollon et Faunus.
- H. Temple de Bacchus et Hygie.
- I. Temple de la Paix.
- K. Arc de Triomphe.
- L. Temple de Mars.
- M. Mars-Solitaire.
- N. Arc de Constantin.
- O. Colonne.
- P. Bassin de Diane.
- Q. Bassin de la Montagne-Pelée.
- R. Temple de Vénus.
- S. Temple de la Fortune et de la Paix.
- T. Arc de Rome.
- U. Arc de l'Étoile.
- V. Temple de Mars.
- X. Vestibule du Temple des Vénus.

MONUMENTS

sur le Mont Pelée.

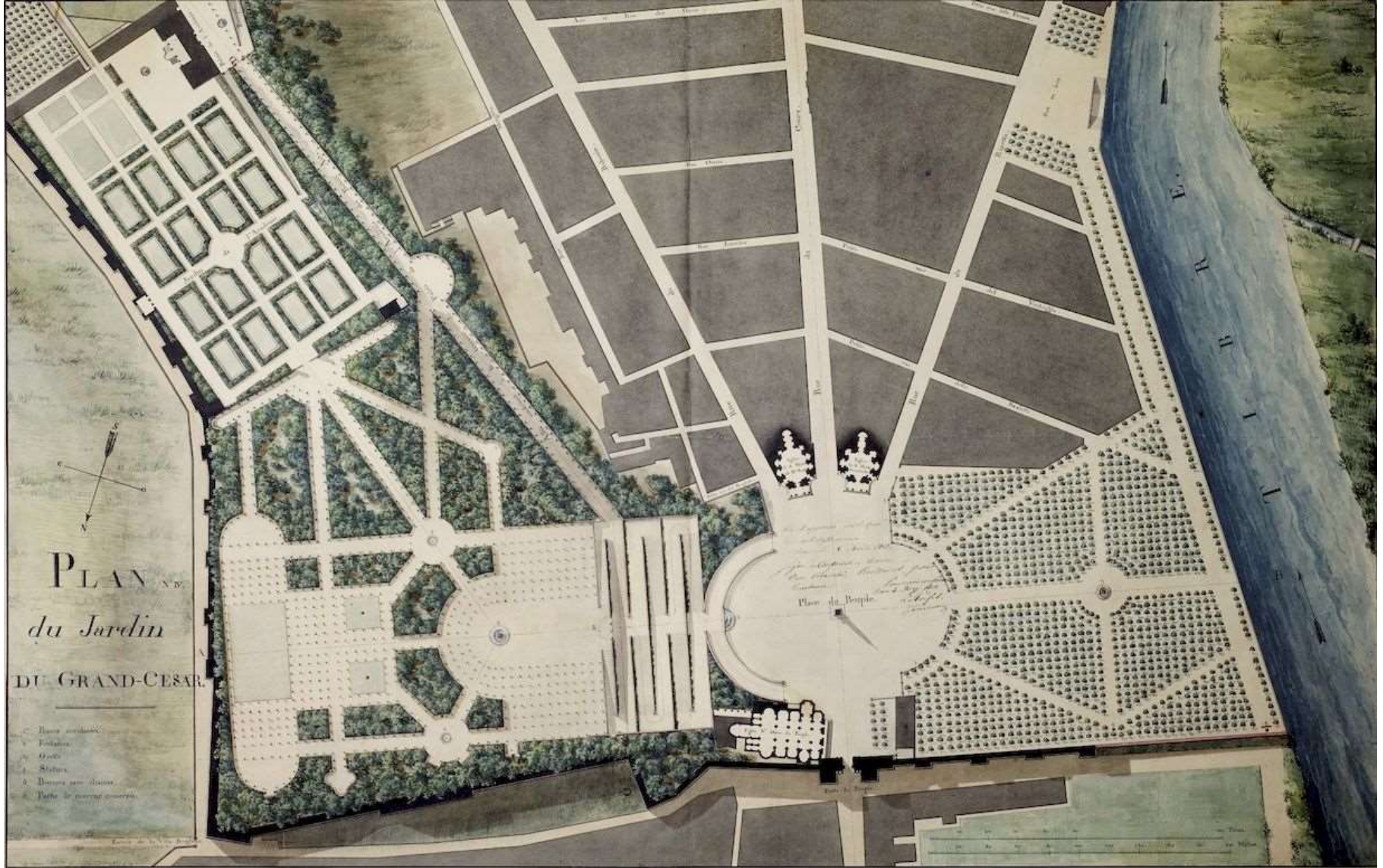
- 1. Bassin de Vénus.
- 2. Bassin de Mars.
- 3. Bassin de la Paix.
- 4. Bassin de Diane.
- 5. Colonne.
- 6. Arc de Rome.
- 7. Bassin de la Paix.
- 8. Bassin de Mars.
- 9. Bassin de Diane.
- 10. Bassin de la Paix.
- 11. Bassin de Mars.
- 12. Bassin de Diane.
- 13. Bassin de la Paix.
- 14. Bassin de Mars.
- 15. Bassin de Diane.
- 16. Bassin de la Paix.
- 17. Bassin de Mars.
- 18. Bassin de Diane.
- 19. Bassin de la Paix.
- 20. Bassin de Mars.



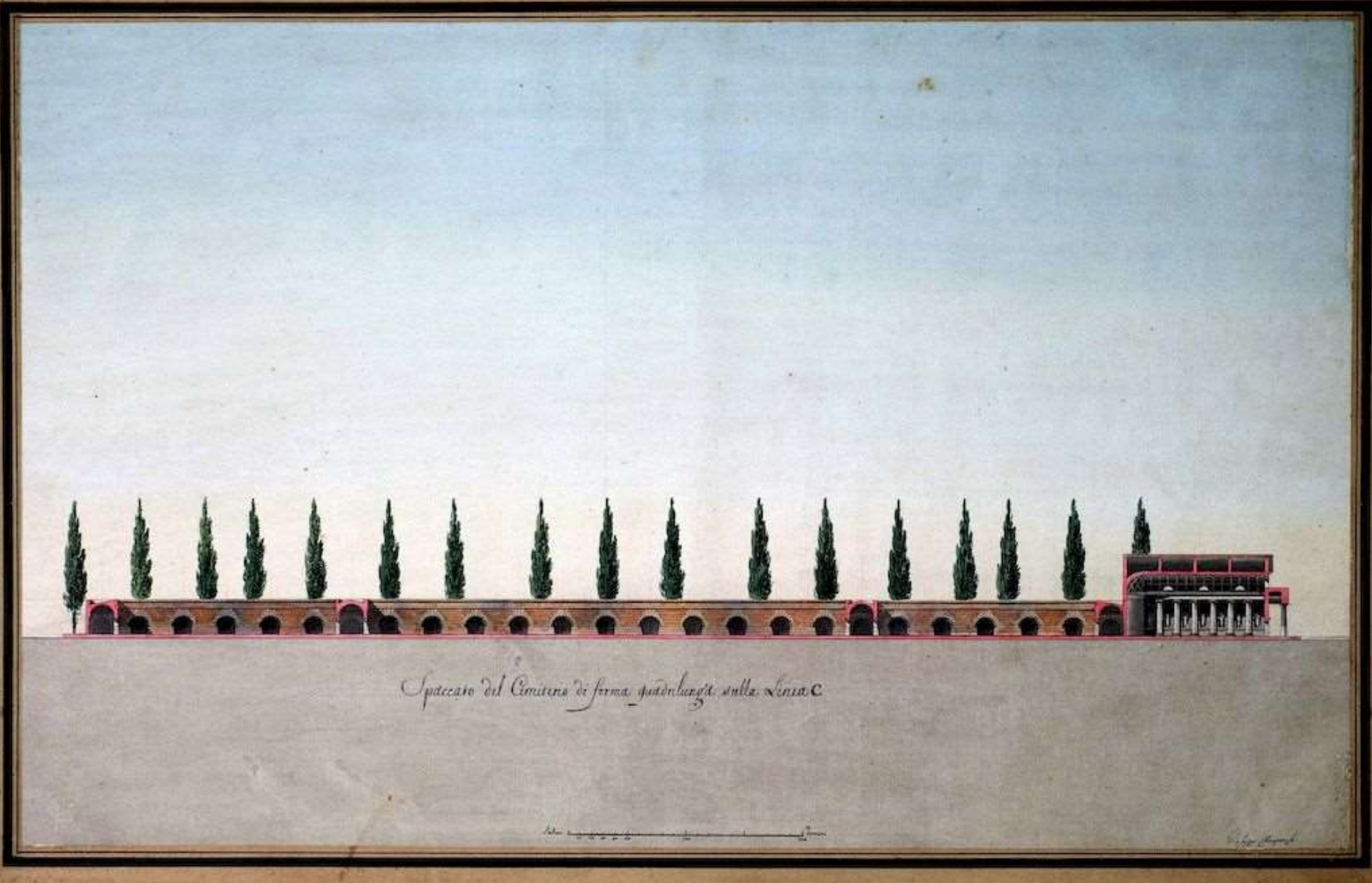
EDIFICES MODERNES.

- 1. Lycée.
- 2. Palais National.
- 3. Musée de l'École.
- 4. Académie.
- 5. Bibliothèque.
- 6. Collège de France.
- 7. Musée de la Ville.
- 8. Musée de l'École.

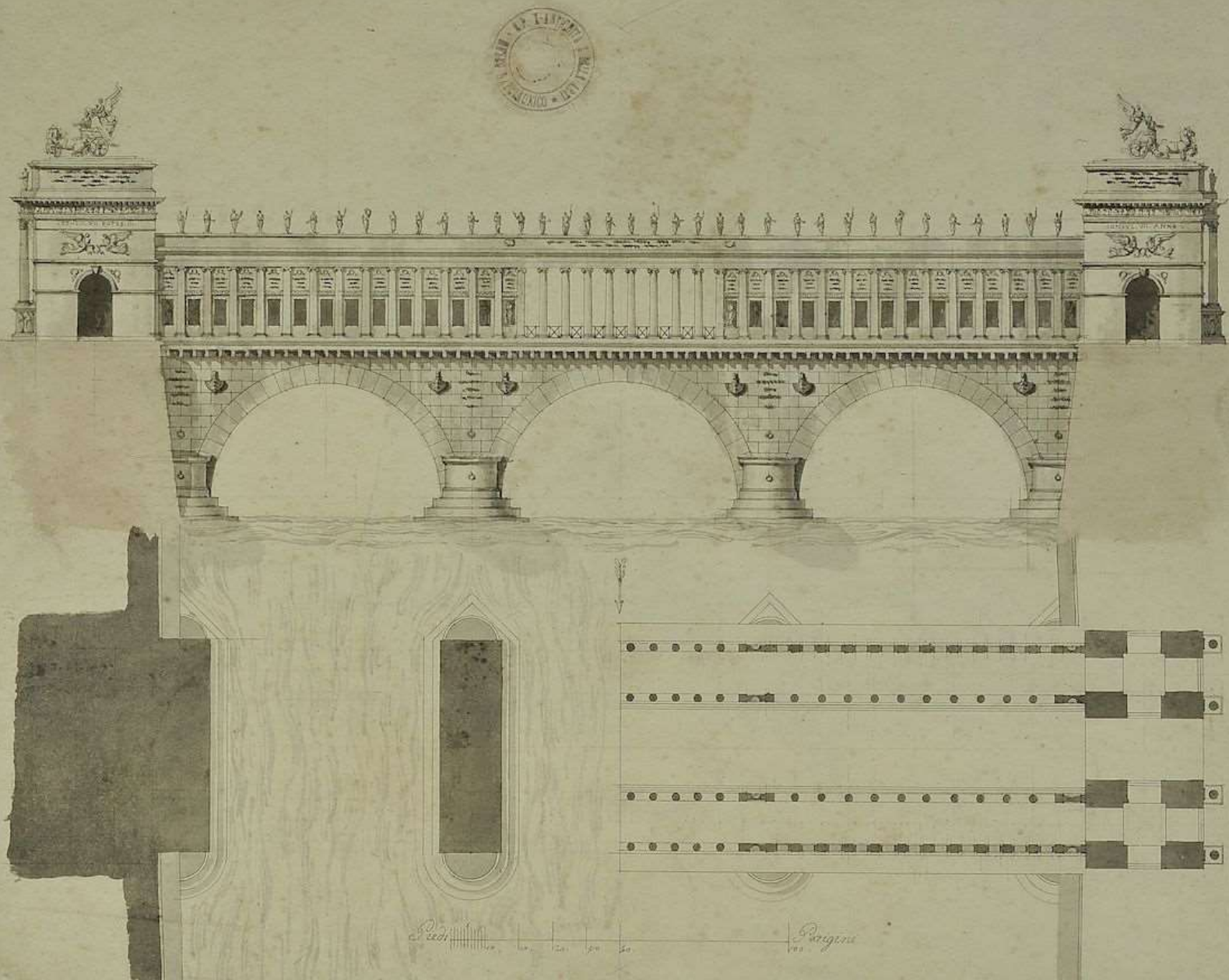
*Handwritten notes and signatures in the bottom right corner, including the name 'G. de Lamoignon'.*



Berthault e Gisors, *Progetto per il Giardino del Grande Cesare*. Si tratta di un grande giardino, o meglio una passeggiata che doveva comprendere la zona tra il Tevere, il Pincio e Villa Medici. In effetti, le direttive sui progetti di rinnovamento urbanistico prevedevano, oltre ad archi di trionfo, ponti, cimiteri extraurbani e scavi archeologici, la creazione di una serie di giardini pubblici nell'area Flaminia e nel Campidoglio, come pure la sistemazione degli argini del Tevere



G. Camporese, *Progetto per un cimitero extra-urbano*, penna e acquerello su carta (Museo di Roma)



Progetto per un ponte sul Tevere, inchiostro acquerellato su carta (Museo Napoleonico)





Progetto per  
Arco di trionfo  
in onore di  
Napoleone I:  
prospetto  
frontale (Roma  
Museo  
Napoleonico)



*Disegno Prospettico del Castello per lavoro di opera le grandi Massie che formano l'Architrave, Fregio, e Cornice del Tempio di Giove Tonante  
e riappicare le tre Colonne fuori di equilibrio, eseguite nel preciso momento dell'operazione del primo blocco.  
Giuseppe Camparini scultore e tore il disegno, che ha immaginato l'opera la esecuzione nel 1812.  
Biblioteca del Principe di S. Saba. Roma. Giugno. 1812.*

B. Pinelli, *Tempio Giove Tonante* (durante lavori). Rappresentano l'importante intervento di scavo e ripristino al Foro Romano dei resti del tempio ritenuto all'epoca di *Giove Tonante*, ma in realtà di *Vespasiano*.

MÉMORIAL  
DE  
SAINTE-HÉLÈNE,

OU

JOURNAL OU SE TROUVE CONSIGNÉ, JOUR PAR  
JOUR, CE QU'A DIT ET FAIT NAPOLÉON  
DURANT DIX-HUIT MOIS;

PAR LE COMTE DE LAS CASES.

TOME PREMIER.



PARIS.

L'AUTEUR, RUE DU BAC, N° 59;  
TOUS LES LIBRAIRES DE FRANCE ET DE L'ÉTRANGER.

1823.

IMPRIMERIE DE LEBÈGUE.



- **Museo Napoleonico** a Palazzo Primoli, **p**iazza di Ponte Umberto I 1
- **Palazzo Bonaparte** già D'Aste Rinuccini, piazza Venezia 5
- **Villa Paolina** detta anche *Villa Napoleone* o *Villa Bonaparte* è l'Ambasciata di Francia presso la Santa Sede, via Piave 23

***GLI ALTRI LUOGHI***



Anfora in argento dono di Napoleone ad Antonio Veneri (Reggio Emilia, Museo del Tricolore)



Palazzina Appiani a Milano. Nacque come tribuna d'onore per ospitare la famiglia di Napoleone durante le parate. È un bene FAI



Palazzina Appiani a Milano. Nacque come tribuna d'onore per ospitare la famiglia di Napoleone durante le parate. È un bene FAI





Palazzina Appiani a Milano. Nacque come tribuna d'onore per ospitare la famiglia di Napoleone durante le parate. È un bene FAI



Palazzina Appiani a Milano. Nacque come tribuna d'onore per ospitare la famiglia di Napoleone durante le parate. È un bene FAI



Palazzina Appiani a Milano. Nacque come tribuna d'onore per ospitare la famiglia di Napoleone durante le parate. È un bene FAI



Palazzina Appiani a Milano.  
Nacque come tribuna d'onore  
per ospitare la famiglia di  
Napoleone durante le parate. È  
un bene FAI



Palazzina Appiani a Milano: Adolfo Consolini (detentore del record europeo nel lancio del disco nel 1948) di Dino Morsani (1996)



Uno scorcio dell'isola di Sant'Elena, territorio d'oltremare della Gran Bretagna, dove fu esiliato Napoleone



La prima tomba di Napoleone, sull'isola di Sant'Elena



Dôme des Invalides, che ospita la monumentale tomba di Napoleone, a Parigi



***MUSEO NAPOLEONICO***



Il **Museo napoleonico** è un museo storico dedicato ai cimeli napoleonici, principalmente derivanti dalla collezione del conte Giuseppe Primoli (figlio di Carlotta Bonaparte e discendente dunque dalla famiglia Bonaparte), donata alla città di Roma nel 1927.



Il **Museo napoleonico** è un museo storico dedicato ai cimeli napoleonici, principalmente derivanti dalla collezione del conte Giuseppe Primoli (figlio di Carlotta Bonaparte e discendente dunque dalla famiglia Bonaparte), donata alla città di Roma nel 1927.

Home > Il museo > I Bonaparte e Roma

## I Bonaparte e Roma

Con il suo carico millenario di storia e simboli, Roma è un **fondamentale** punto di riferimento per Napoleone che aspira a costruire un nuovo impero europeo. Al momento della conquista francese (1809-1814) è dichiarata seconda città dell'impero, di rango inferiore solo a Parigi. Al figlio dell'imperatore, nato nel 1811, è dato il titolo di Re di Roma. Né Napoleone né il figlio giungeranno mai nell'Urbe. Vi si stabilisce invece dal 1804 il fratello Luciano, dopo aver consumato la sua rottura con Napoleone, e la sorella Paolina si sposa nel 1803 con Camillo Borghese, divenendo principessa romana.

Negli anni della Restaurazione la città **accoglie ancora diversi membri della famiglia Bonaparte**, di passaggio o in maniera stabile, come la madre di Napoleone, Madame Mère, che fino alla morte abiterà il palazzo che affaccia su piazza Venezia. Con la generazione successiva si rafforza il legame con Roma: sono in particolare i numerosi figli di Luciano Bonaparte a imparentarsi con le nobili famiglie della città papale, dando origine a quello che è stato definito il "ramo romano" dei Bonaparte. Le vicende di quattro generazioni di Bonaparte, da Napoleone sino agli inizi del Novecento, sono **raccontate dalle collezioni del Museo Napoleonico**.



Giuseppe Bonaparte



Giocchino Murat e Carolina Bonaparte



Cardinale Fesch



Luciano Bonaparte



Paolina Bonaparte



Museo napoleonico



Museo napoleonico



Museo napoleonico

***PALAZZO BONAPARTE***





Palazzo Bonaparte



Palazzo Bonaparte



Palazzo Bonaparte



Palazzo Bonaparte



Palazzo Bonaparte



Palazzo Bonaparte

***VILLA PAOLINA***



Villa Paolina: la facciata





Villa Paolina: il giardino



Villa Paolina: salone



Villa Paolina: salone



Villa Paolina: salone



Villa Paolina: salone

***GALLERIA BORGHESE***



Antonio Canova: *Paolina Borghese* (1808, Roma, Galleria Borghese)

**ECLETTISMO**





La *Casina* delle *Civette* è stata la dimora del principe Giovanni Torlonia jr. fino al 1938 . Costruita nel 1840 come Capanna Svizzera in stile rustico, nel 1917 l'architetto Vincenzo Fasolo aggiunse le strutture del fronte meridionale della Casina, elaborando un fantasioso apparato decorativo in stile Liberty.



La Casina delle Civette



*La Casina delle Civette – le vetrate*



La Casina delle Civette – dettagli



La Casina delle Civette – dettagli



quartiere Coppedè, 1921 – arco di ingresso da Via Tagliamento



quartiere Coppedè, 1921 – palazzi degli ambasciatori



quartiere Coppedè, 1921 – il grande lampadario in ferro battuto presente sotto l'arco





quartiere Coppedè, 1921 – fontana delle rane



quartiere Coppedè, 1921 – palazzina del ragno



quartiere Coppedè, 1921 – palazzina del ragno



quartiere Coppedè, 1921 – palazzo «Cabiria»



quartiere Coppedè, 1921 – villino delle fate



quartiere Coppedè, 1921 – palazzo senza nome



Villino liberty con torrino in via Serchio (Quartiere Trieste)



Villino liberty di Mario De Renzi , 1927 (quartiere Della Vittoria, via Pimentel 2, angolo via Avezzana)





AVREAM QVISQVIS MEDIO  
CRITATEM DILIGIT TV TVS  
CARET OBSOLETI SORDIBVS  
TECTI CARET INVIDENDA  
SOBRIVS AVLA SAEPIVS  
VENTIS AGITATVR INGENS  
PINVS ET CELSAE GRAVIORRE  
CASV DECIDVNT TVRRES

Villino liberty di Mario De Renzi, 1927 (quartiere Della Vittoria, via Pimentel 2, angolo via Avezzana)



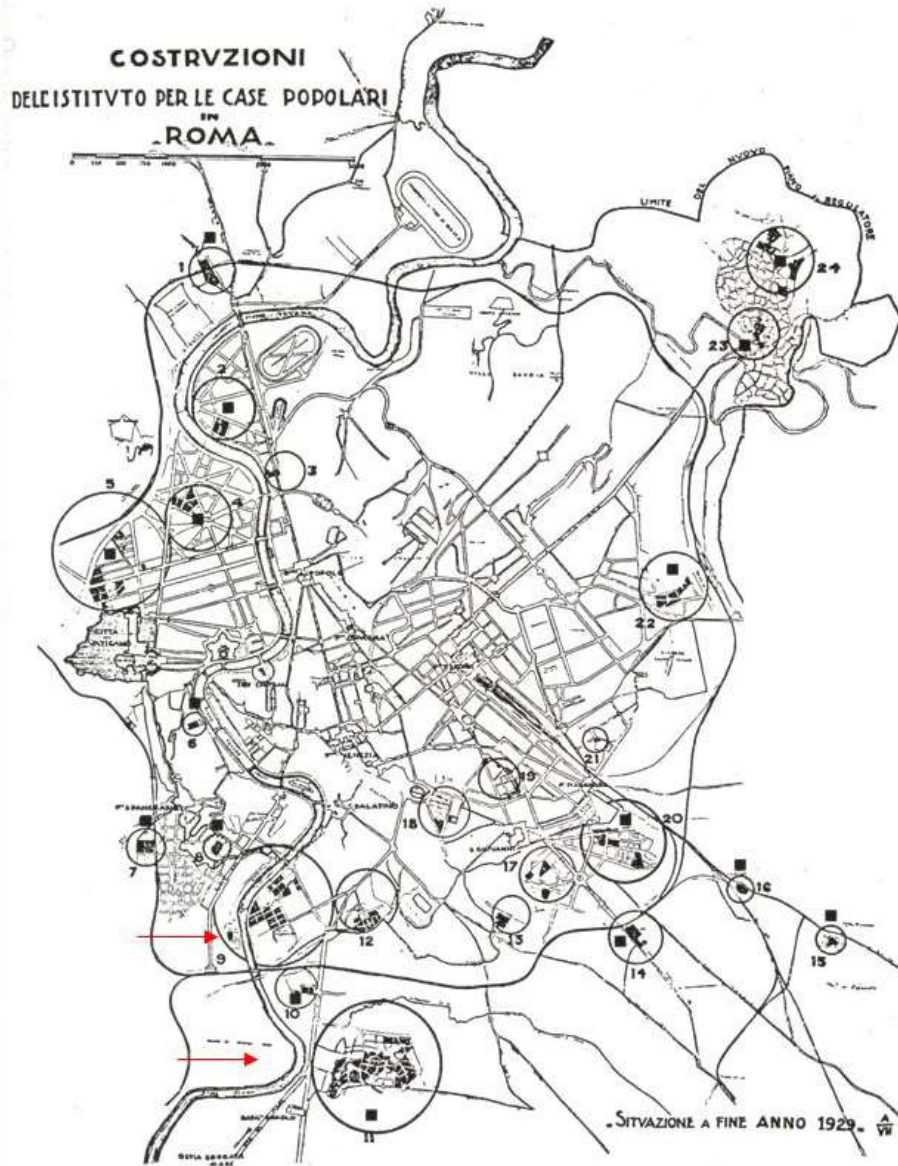
Villino (quartiere Della Vittoria, piazza della Libertà)



Teatro liberty Ambra Jovinelli, 1909 (Eqsuilino)

**ICP / IACP**

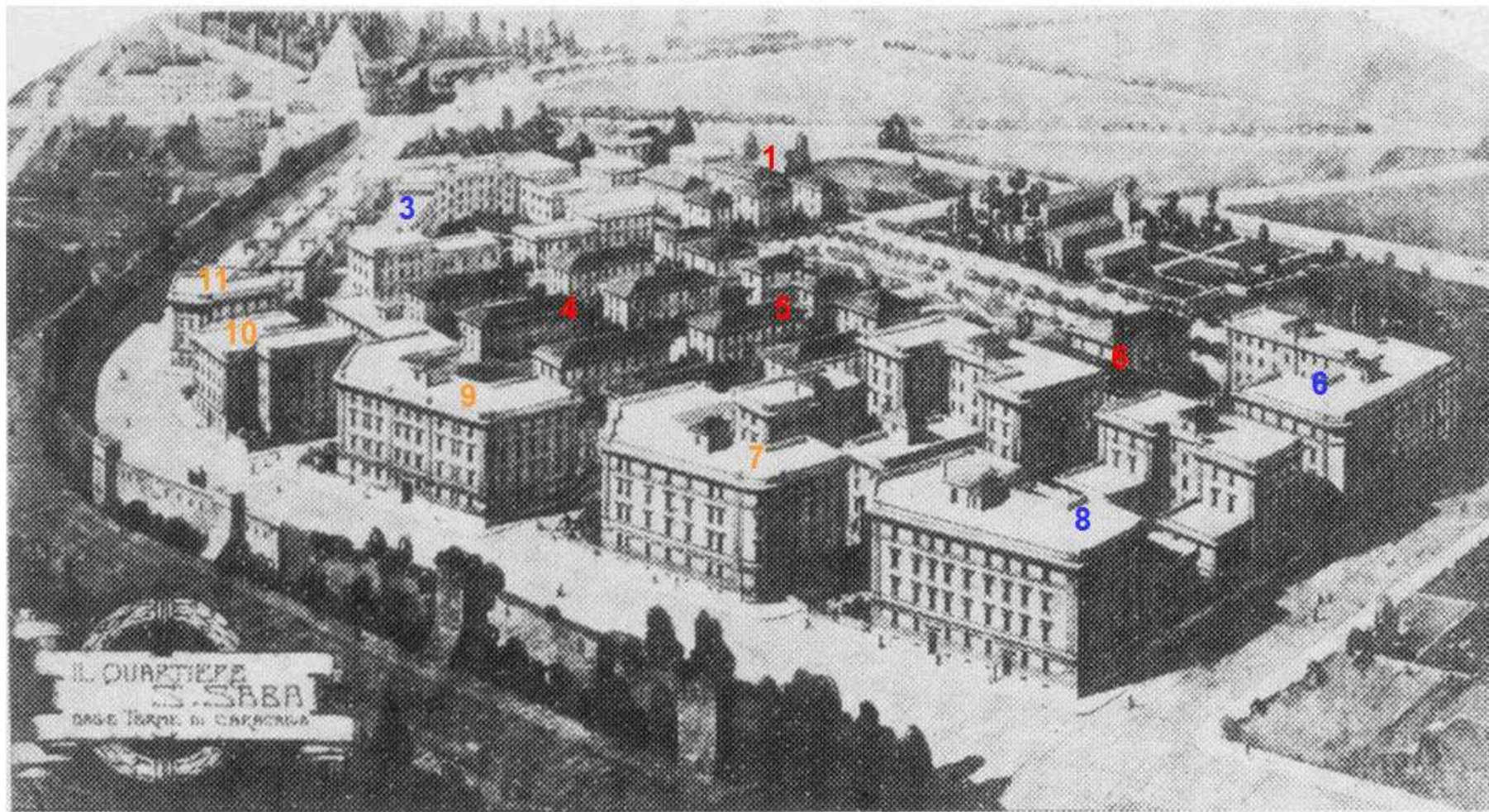
# LEGGENDA



QUARTIERI	NUMERO	
	ALLOGGI	VANI
1 FARNESINA I'	306	981
2 FLAMINIO II	316	1038
3 FLAMINIO I	221	755
4 PIAZZA D'ARMI I, II	322	2135
5 TRIONFALE I', V'	1645	7000
6 ORTI ALIBERT	100	234
7 S. PANCRAZIO I'	109	710
8 VIA DANDOLO	14	557
9 PORTUENSE	142	531
10 OSTIENSE I'	1826	6278
11 GARBATELLA I', V'	220	803
12 S. SABA I', II'	1990	3583
13 PORTA LATINA I'	353	1994
14 PONTE LUNGO I'	195	690
15 CASILINO II'	325	1427
16 CASILINO I'	262	412
17 APPIO I', III' LATINON'	78	355
18 CELIO I', II', III'	361	1628
19 ESQVILINO I', II'	291	1327
20 APPIO I'	169	868
VILLA FIORELLI	1018	3580
COOP. TRAMVIERI		
CASA - LAVORO		
21 TIBURTINO	104	278
22 VILLA MARDUCEI	648	2548
23 MONTE SACRO	188	1224
24 MONTE SACRO	547	2193
OSTIA BORGATA	24	63
MARE	81	333
NUOVA SEDE I.C.P.		200
<b>TOTALE</b>	<b>12088</b>	<b>45270</b>

Localizzazione e consistenza del patrimonio edilizio dell'I.C.P. di Roma, al 1929 (con il quadrato nero gli interventi realizzati tra la fine della guerra e il 1929, il patrimonio dell'I.C.P. è costituito da più di 12.000 alloggi).

***SAN SABA e TESTACCIO***

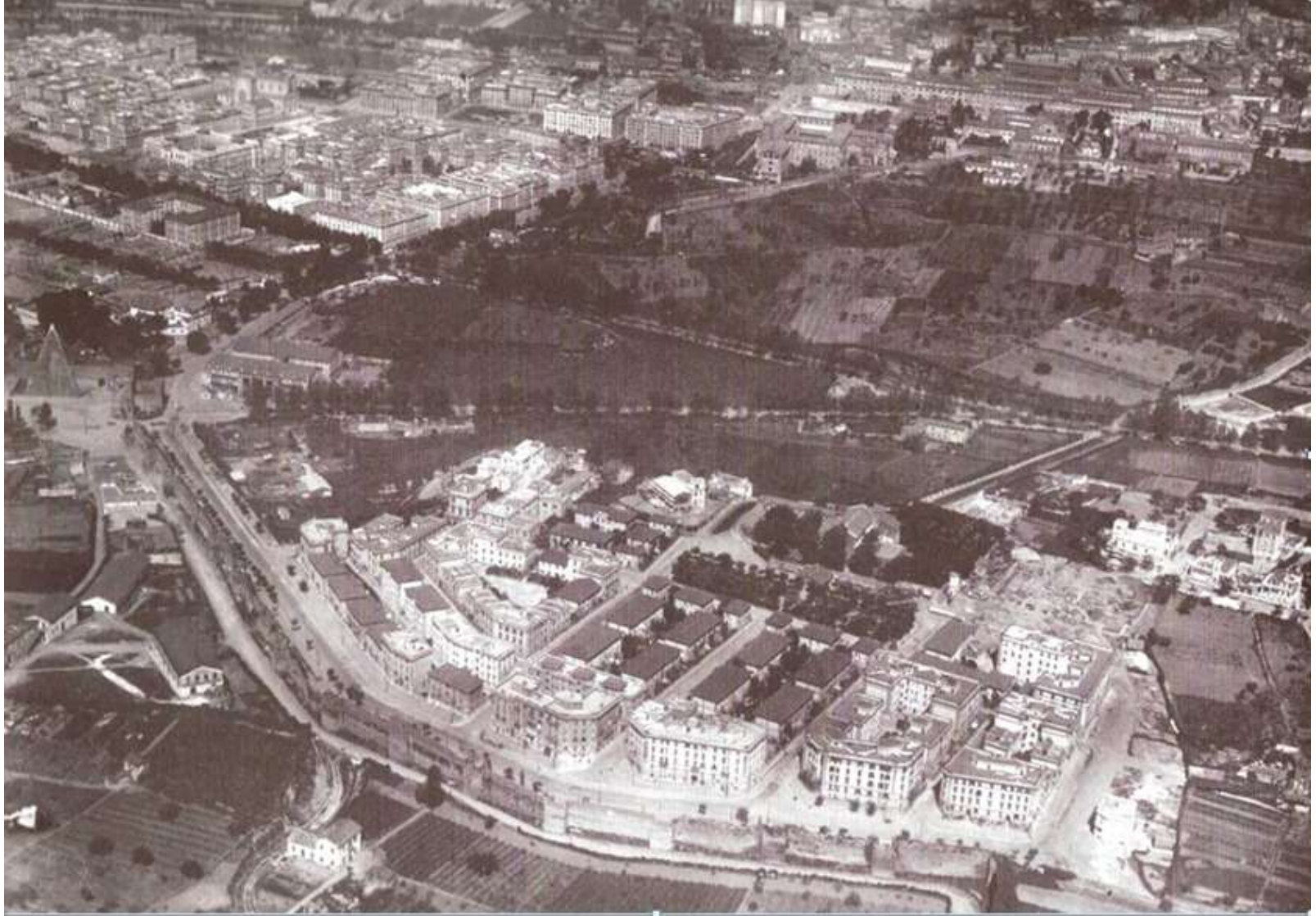


Quadrio Pirani, Giovanni Bellucci, intervento dell'Istituto Case Popolari a San Saba, 1906-1923, prospettiva d'insieme.

La prima fase riguarda la realizzazione dei **lotti I, IV, V e parte del VI, 1906-1911**;

la seconda, compresa tra il **1909 e il 1913**, interessa il completamento del **lotto VI** e la costruzione dei **lotti III, VII, VIII** su viale Giotto e via Maderno;

la terza fase, progettata nel **1913** ma portata a termine, con varianti ai progetti iniziali, tra il **1919 ed il 1924**, ha interessato il completamento del margine lungo viale Giotto, **lotti IX, X, XI**.

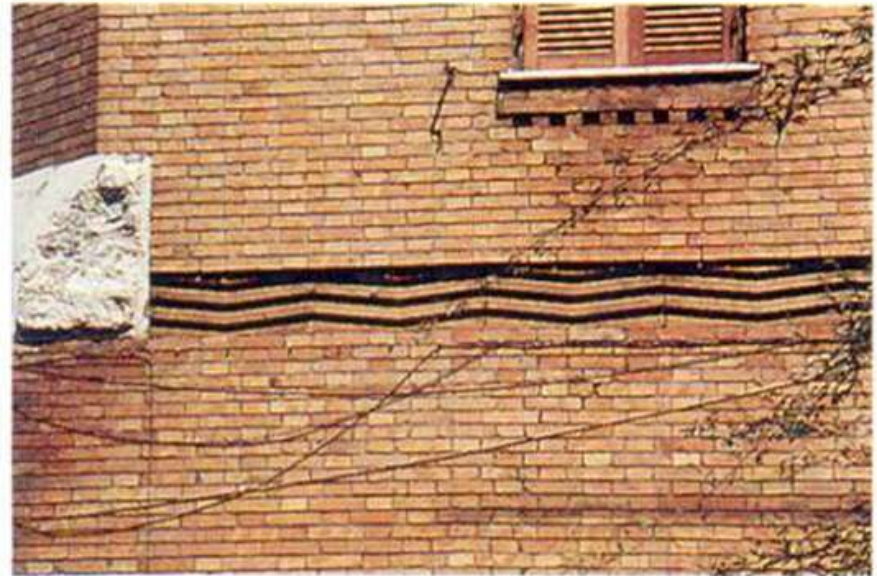
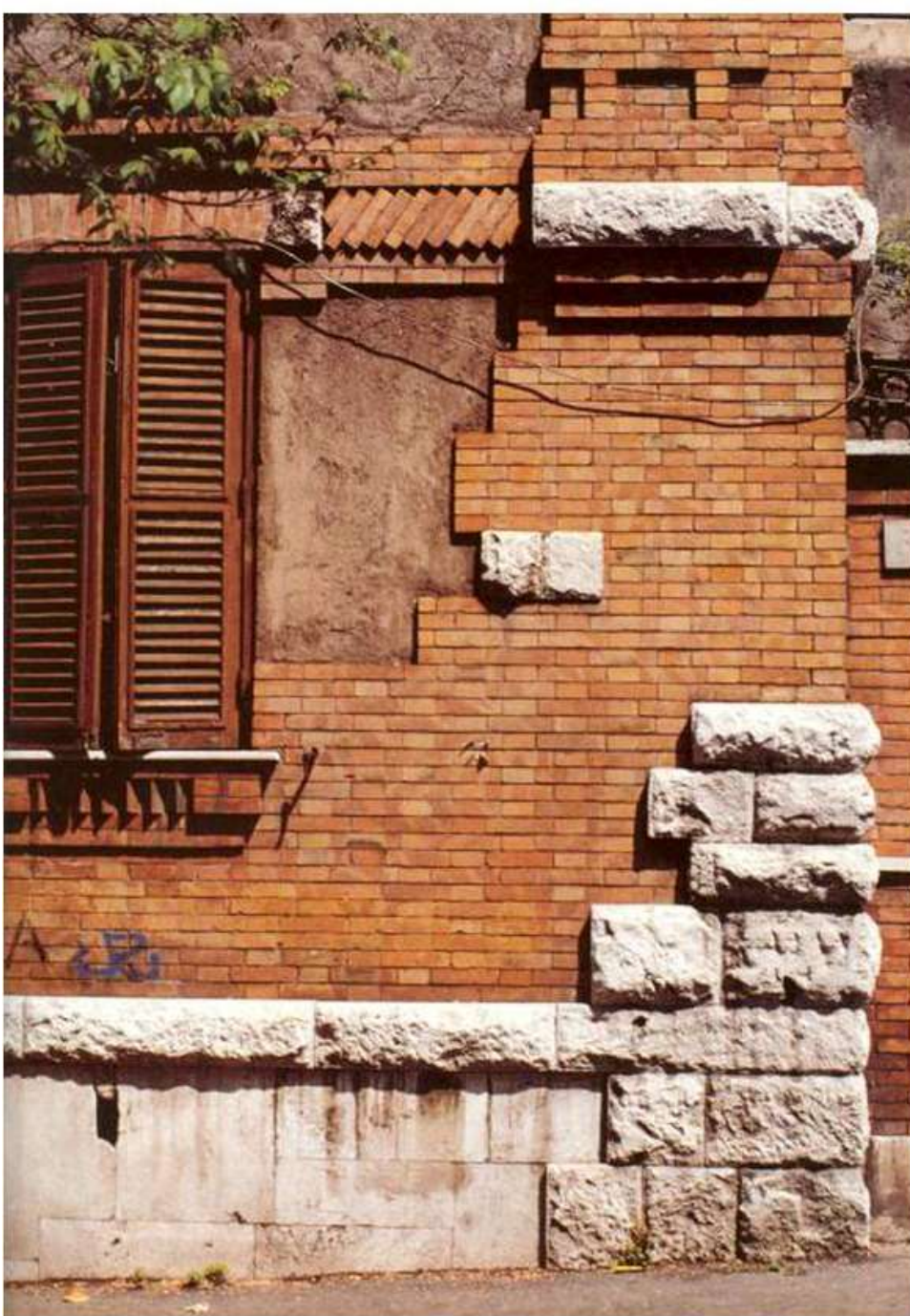


Vista dall'alto del quartiere San Saba, 1920-30 (San Saba)

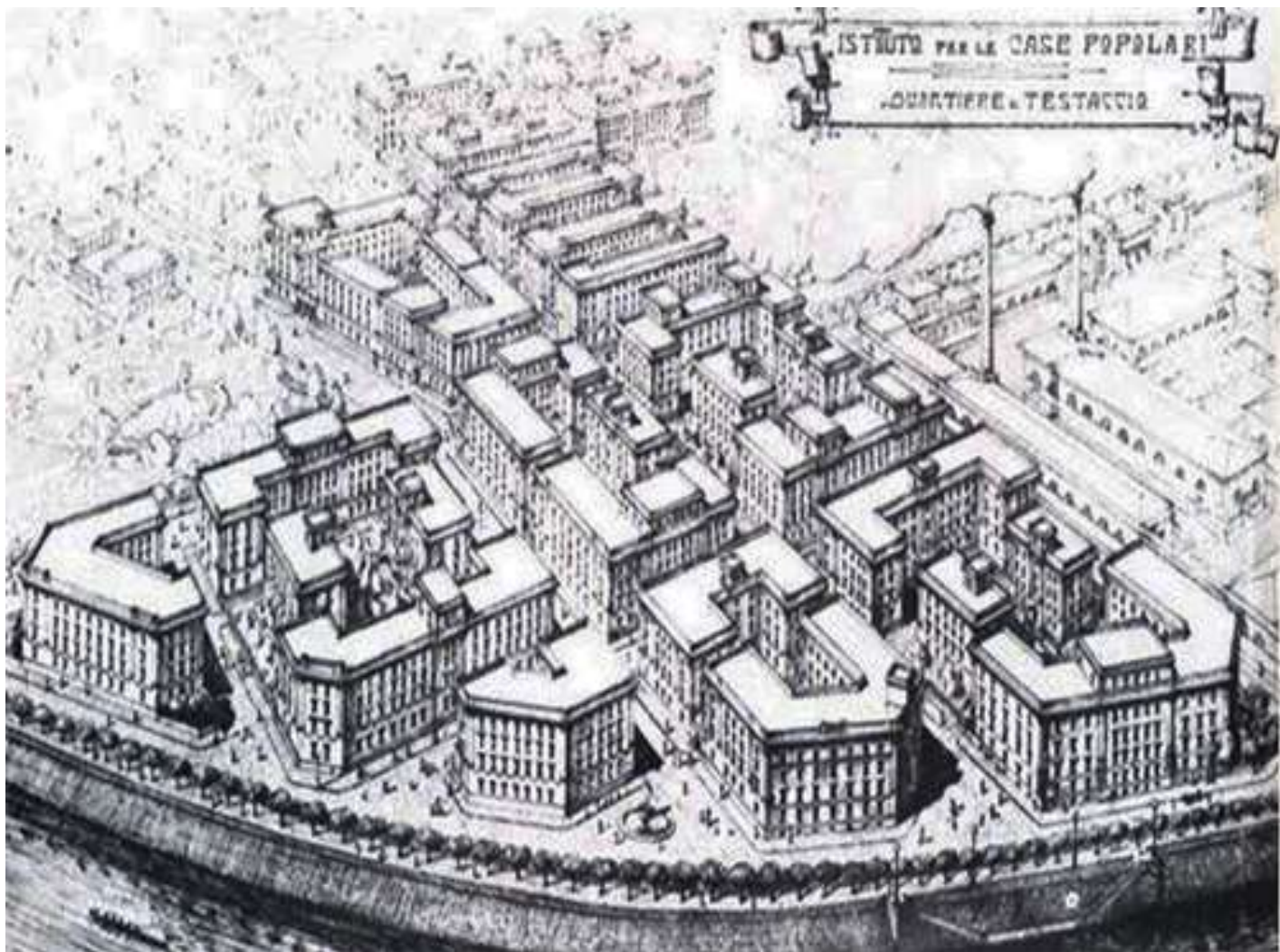




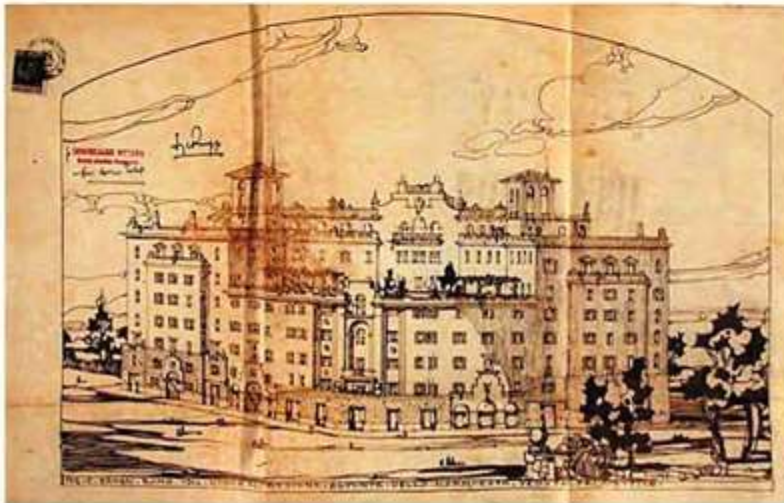
Case popolari (San Saba)



Case popolari (San Saba)



Carlo Broggi: edificio detto «il Cremlino», 1926 (Testaccio)



Relativamente alla maestria nel controllo delle grandi volumetrie, lungi dallo scendere nella monotonia delle enormi masse ottocentesche, nonché della immedesimazione nella tradizione romana, Roberto Papini scrisse di **Carlo Broggi**: "Quel vasto edificio è parso subito, anche al pubblico grosso, perfettamente ambientato: il che costituisce un pregio reale e difficilmente discutibile.[...] Nella risoluzione di tali problemi, nell'alternanza di piani lisci e scabri dell'intonaco, nel movimento delle masse e nella curvatura delle linee, **Carlo Broggi** ha segnato un sensibile progresso rispetto alle precedenti opere d'architettura, fra le quali è quella Villa Picardi, infiorata di grazie settecentesche ma ancora timida e malcerta nella fragilità della concezione scenografica. Ed è particolarmente interessante vedere un **architetto** milanese il quale, venendo a Roma, ha sentito il bisogno d'accordarsi con l'ambiente, di mantenersi nella sobrietà dell'ornamentazione che è caratteristica del buon barocco romano, non mai dimentico, della classica semplicità."

On the subject of mastery in controlling the huge volumes and far from degenerating into the monotony of the enor-



Carlo Broggi: edificio detto «il Cremlino», 1926 (Testaccio)



Carlo Broggi: edificio detto «il Cremlino», 1926 (Testaccio)



Case ICP (Testaccio)



Case ICP (Testaccio)



Case ICP (Testaccio)

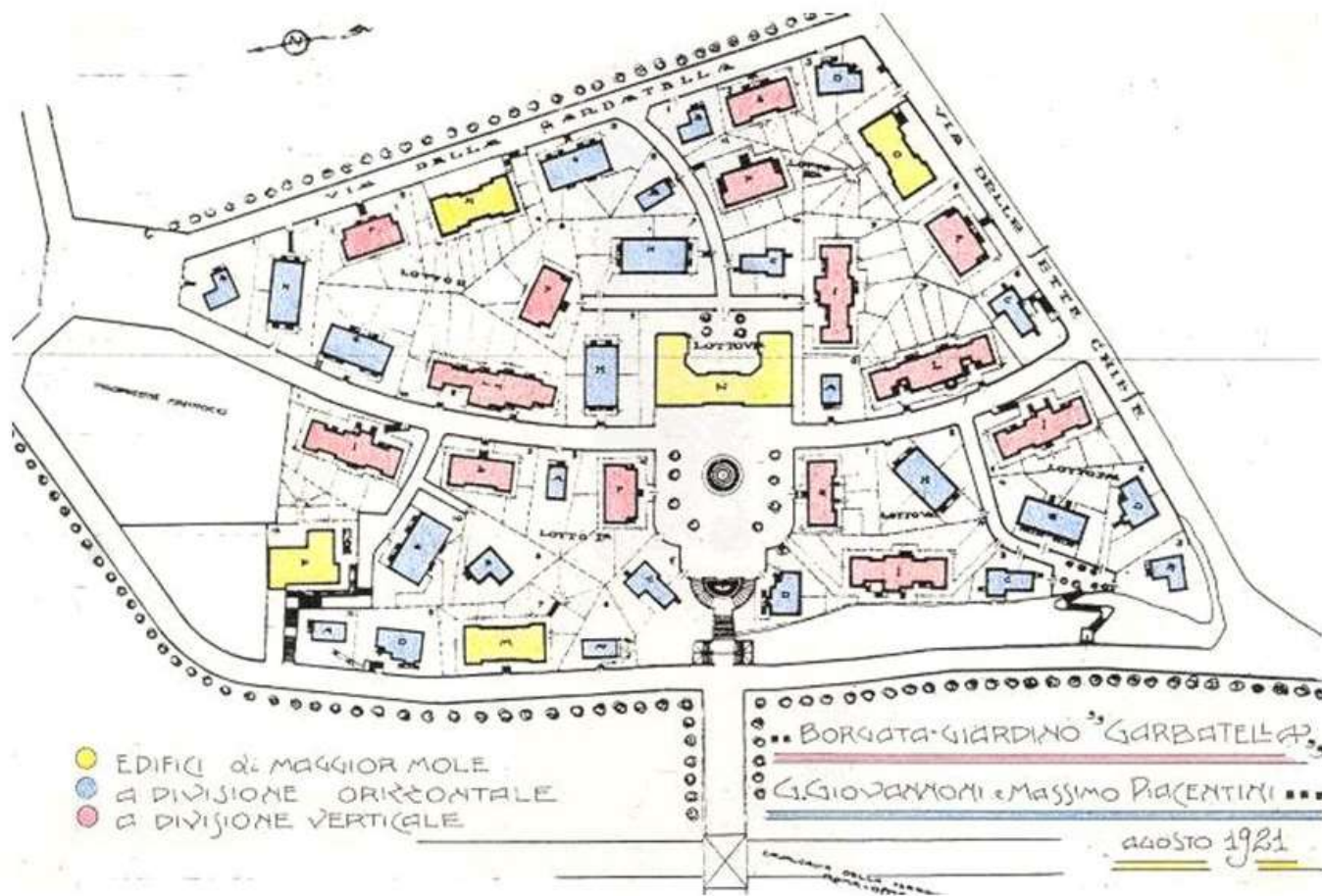




Case ICP (Piazza Antonio Mancini)

***GARBATELLA***

Gli sventramenti del centro storico voluti dal regime fascista negli anni '20 lasciarono Roma con una grave carenza di abitazioni per cui era necessario trovare una rapida soluzione. Fu così che nel 1929, al XII Congresso Internazionale delle Abitazioni e dei Piani Regolatori, viene assegnata tramite concorso la realizzazione del lotto XXIV agli architetti romani De Renzi, Marchi, Aschieri, Vietti, Cancellotti e Marconi. In soli quattro mesi sono sorti **tre dici edifici architettonicamente variegati** seppur con alcune regole di base condivise, aventi come obiettivi principali **la funzionalità e l'economicità**. La passeggiata tra le vie di questa borgata consente di prendere coscienza di quei parametri teorici ai quali si aggiungono le necessità della quotidianità.



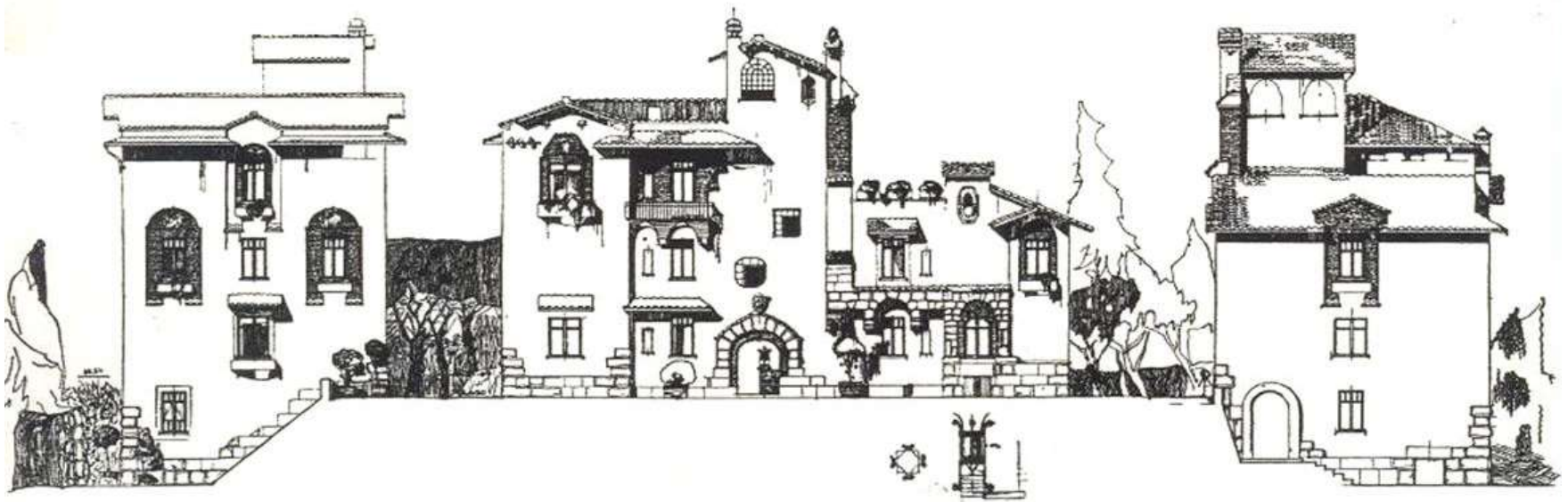
### Lotti 1-5, 1920-1923.

Il quartiere, realizzato tra il 1920 e il 1929, occupa una superficie complessiva di 26 ettari e comprende 62 lotti progettati, nel corso degli anni, in base ad esigenze pratiche, funzioni sociali e caratteri propriamente espressivi. È evidente, infatti, tanto nei fronti stradali che in quelli interni ai lotti, una particolare cura per la “facciata” tramite l’uso, entro schemi ricorrenti, di differenti linguaggi. Così il disegno dei prospetti diviene il veicolo di una ricerca stilistica accompagnata da una tecnica legata alla lavorazione artigianale dei materiali.

Un intervento che nella necessità di far fronte all’esigenza abitativa si configura in base ad una specifica vocazione formale.

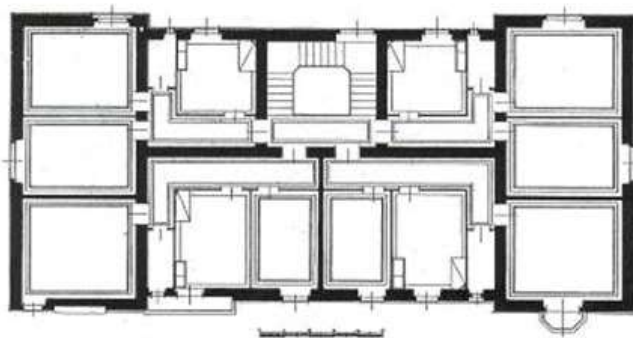


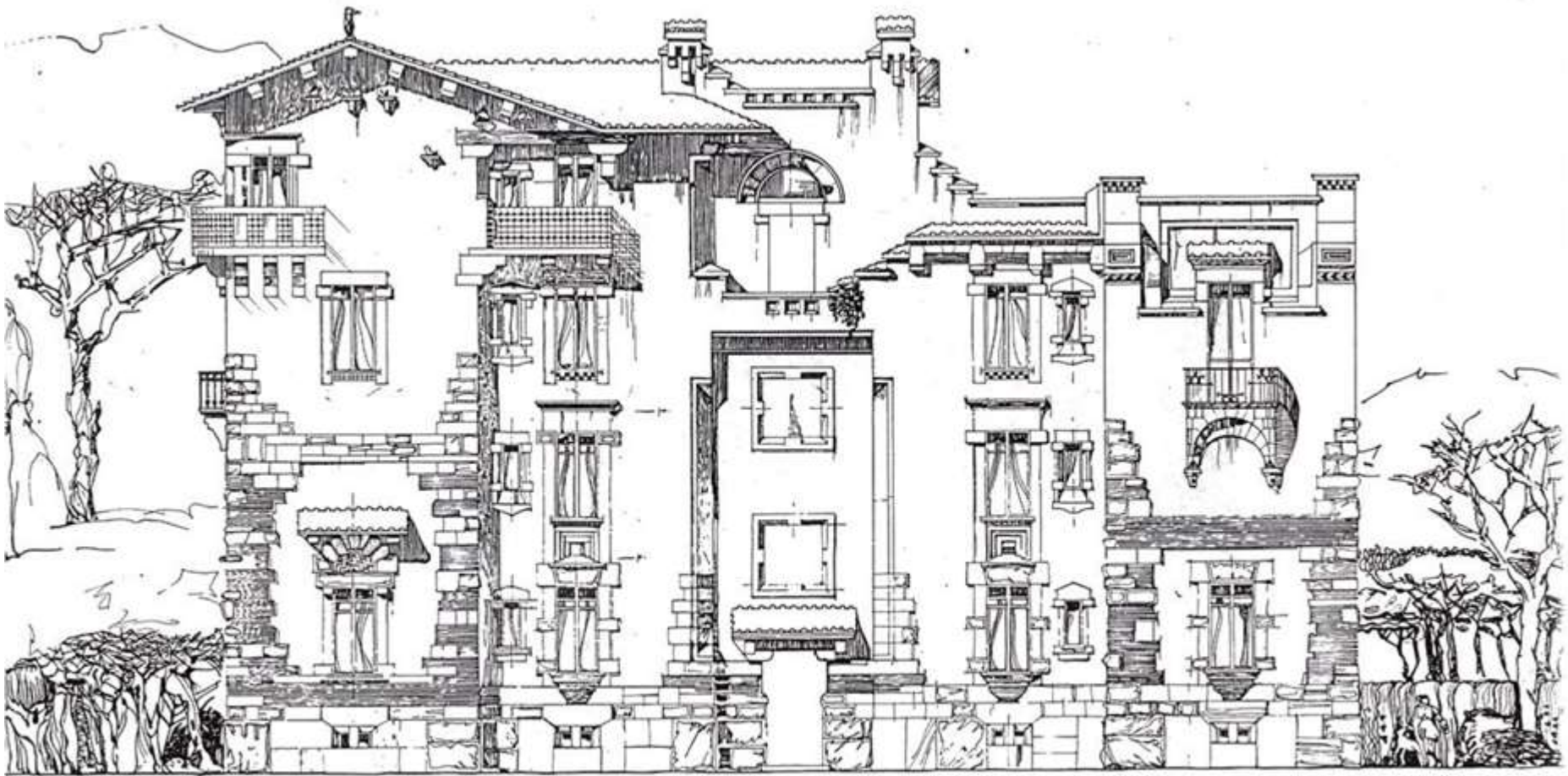
Pianta della Garbatella



Fabbricato tipo "M" a quattro piani, due appartamenti, bottega, lavatoio, magazzino, trentotto vani. Fabbricato sulla via Cialdi, pianta, prospetto interno e fianchi.

<<In questi temi dell'architettura degli spazi e dell'architettura degli edifici - afferma Giovannoni - lo stile regionale e locale deve avere la massima importanza, e non può e non deve soffocarlo la banalità di uno stile internazionale diffuso da teorie e da esempi nelle riviste e nei libri di propaganda estera. Ogni centro ha le sue condizioni permanenti di clima, di ambiente naturale, di tradizione artistica in cui riflette la comunità del sentimento della stirpe: e tutto questo ci dà visuali, luci, ambientismo nelle masse, nella linea, nel colore, cioè gli elementi essenziali che reagiscono contro gli schemi belli e fatti. In un interessante studio di R. Paoli, "Il carattere delle città" ("Rivista d'Italia", 15 maggio 1925); si nota giustamente, convalidando quanto già aveva notato il Sitte, che la tendenza nelle città antiche era di "individualizzare" lo schema e di avvalersi di elementi monumentali e delle visioni caratteristiche per accentuarne la bellezza; mentre nelle città moderne la fretta e la banalità tendono a tutto livellare rendendo le città tutte uguali>> Gustavo Giovannoni, *Caratteri dell'architettura delle città moderne*, in *Vecchie Città ed Edilizia Nuova*, UTET, Torino 1931, pp.119-120





ISTITUTO DI RICERCA E PROGETTO DI ROMA  
GRUPPO DEL VORRO E GIOIARDINO DI S. CARLO DI S. 19

Innocenzo Sabbatini: prospetto dell'abitazione di tipo «M» (Garbatella)



Esempio di case ICP (Garbatella)





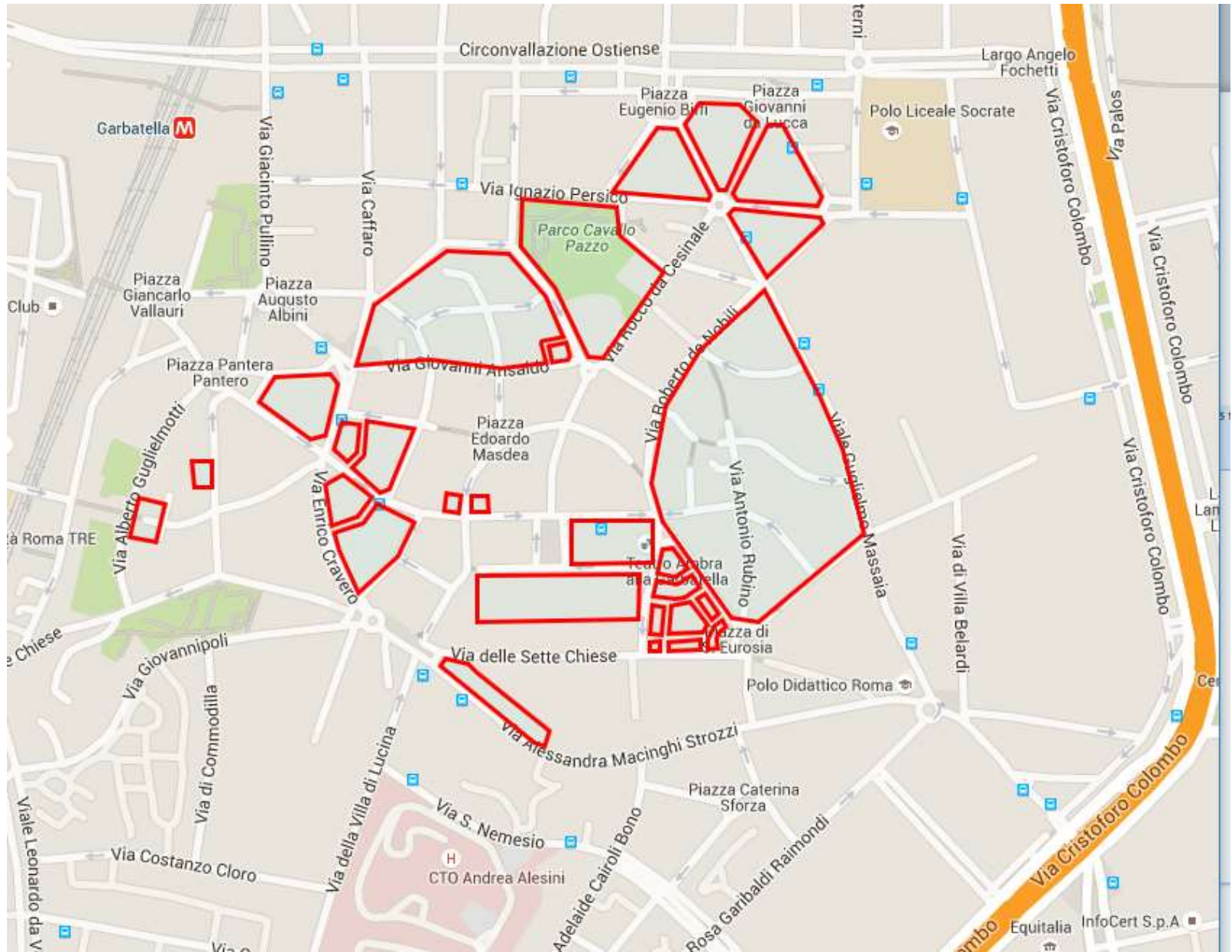
Il lotto 5 in piazza Brin (Garbatella)



Il lotto 5 in piazza Brin – la targa posta a ricordo della posa della prima pietra del quartiere in presenza del Re, Umberto II, nel 18 febbraio 1920 (Garbatella)



Il lotto 5 in piazza Brin – la targa posta a ricordo della posa della prima pietra del quartiere in presenza del Re, Umberto II, nel 18 febbraio 1920 (Garbatella)



Il **Barocchetto romano** è uno stile architettonico diffuso negli anni 20 del XX secolo; il termine fu coniato per lo stile utilizzato nella realizzazione della Garbatella da Gustavo Giovannoni (1873 -1947), architetto e ingegnere italiano



Plinio Marconi:  
Lotto 8 (1926,  
Garbatella)



Plinio Marconi: Lotto 8 (1926, Garbatella)



Plinio Marconi: Lotto 8 (1926, Garbatella)



Plinio Marconi: Lotto 11  
(1927, Garbatella)





Plinio Marconi : Via E. Rolli ang Via Passeri  
(Garbatella)



Palmerini:  
Lotto 14, 1930  
(Garbatella)



Alberto Calza Bini: Casa Coop Leonardo in via Avezzana 51 (Garbatella)



Innocenzo Sabbatini: Teatro Palladium (1927, Garbatella)



Innocenzo Sabbatini: I quattro alberghi – il Rosso, il Bianco, il Beige e il Giallo – in Piazza Michele da Carbonara, 1929 (Garbatella). Richiamano lo stile razionalista tedesco e, a eccezione del Rosso, sono caratterizzati da una particolare pianta a Y. Pensati inizialmente per il Giubileo del '25, divennero residenze di transito per le famiglie sfollate per effetto delle opere di sventramento previste dai progetti del Governatorato per la costruzione di un rinnovato centro monumentale e politico della città.



Innocenzo Sabbatini: Albergo rosso (1929. Garbatella)



Innocenzo Sabbatini: Albergo rosso, 1929 (Garbatella)



Innocenzo Sabbatini: Albergo rosso, 1929 (Garbatella)





Innocenzo Sabbatini: Albergo bianco, 1929 (Garbatella)



Innocenzo Sabbatini: Albergo beige, 1929 (Garbatella)



Innocenzo Sabbatini: Albergo bianco, 1929 (Garbatella)



Case ICP (Garbatella)



I «villini» ICP (Garbatella)



I «villini» ICP (Garbatella)



Palazzo con la raffigurazione dell'Oste garbata in P.zza Geremia Bonomelli (Garbatella)



Il bar dei «Cesaroni» (Garbatella)





Angelo Brunetta: Complesso scolastico Cesare Battisti, 1933 (Garbatella)



Angelo Brunetta: Complesso scolastico Cesare Battisti, 1933 (Garbatella)



Angelo Brunetta: Complesso scolastico Cesare Battisti, 1933 (Garbatella)

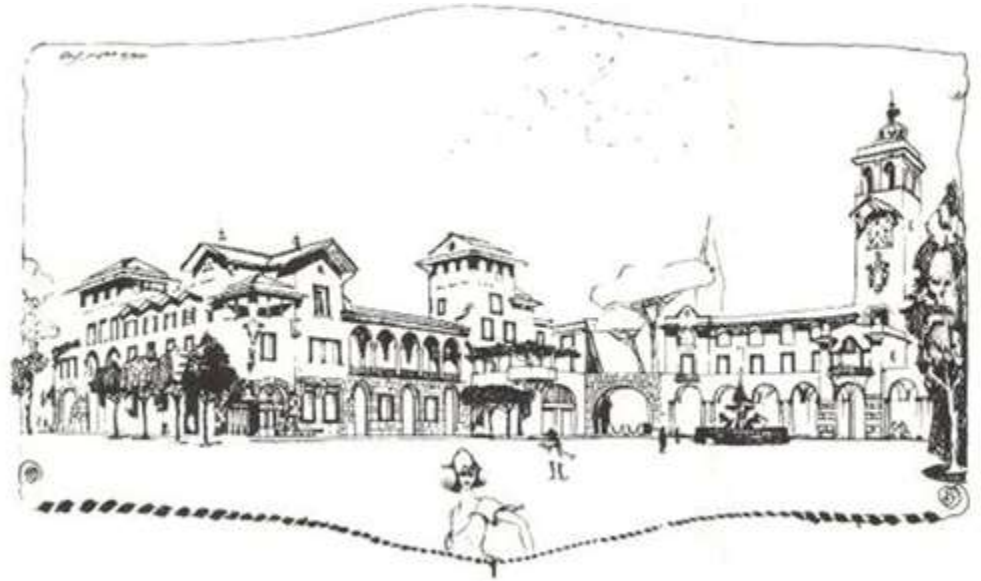


Innocenzo Sabbatini: Asilo infantile Luigi Luzzati in piazza Nicola da Longobardi, 1931 (Garbatella)



Innocenzo Sabbatini: Asilo infantile Luigi Luzzati in piazza Nicola da Longobardi, 1931 (Garbatella)

***MONTE SACRO***



Innocenzo Sabbatini: Città Giardino Aniene in piazza Sempione (Monte Sacro)

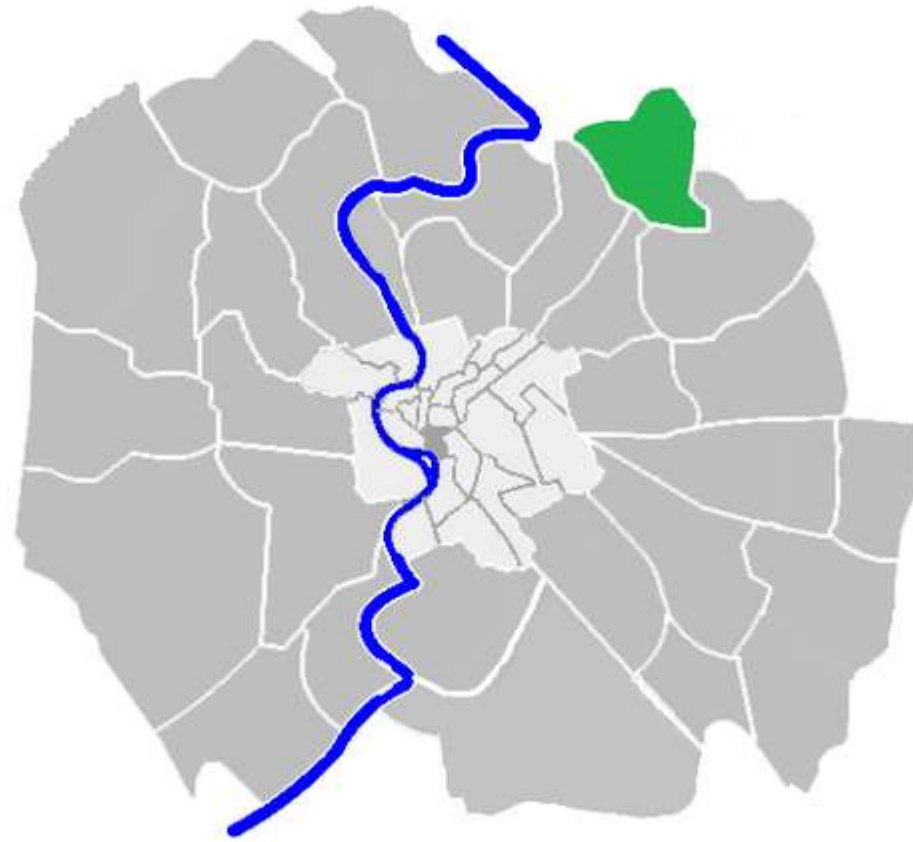
ALESSANDRO GALASSI  
BIANCAMARIA RIZZO

# CITA' GIARDINO ANIENE



MINERVA EDIZIONI





Monte Sacro



Città-giardino Aniene in Piazza Sempione (Monte Sacro)



Città-giardino Aniene in Piazza Sempione (Monte Sacro)



R. Marino: Villino via Cimone 145 (Monte Sacro)



Gustavo Giovannoni: Città-giardino Aniene in Piazza Sempione – Chiesa dei Santi Angeli Custodi, 1924 (Monte Sacro)



Case popolari (Monte Sacro)



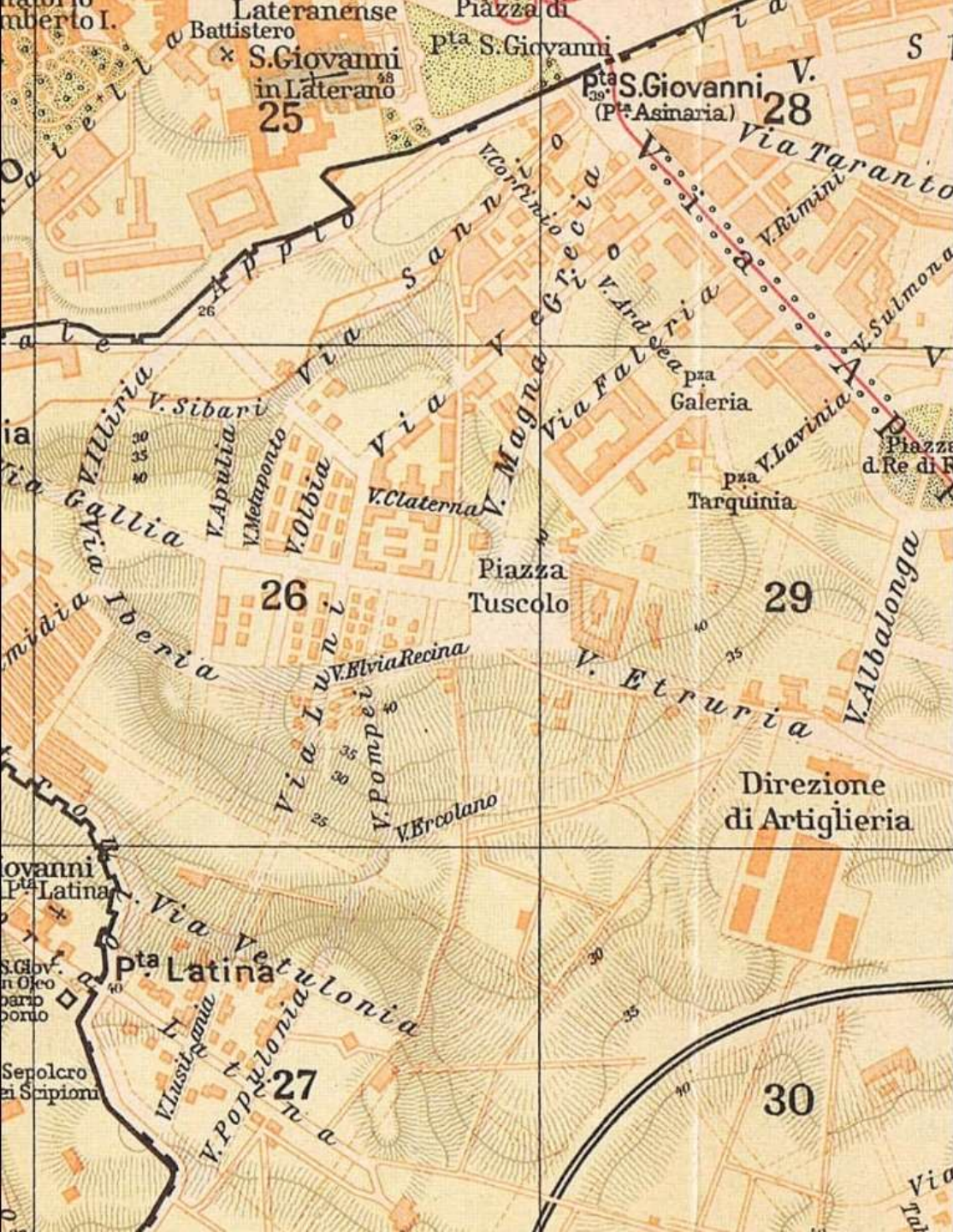
La piscina ormai all'asciutto della ex Gil (Monte Sacro)



Case popolari (Monte Sacro)



***APPIO***



Il Complesso ICP Appio I



Camillo Palmerini: Complesso ICP Appio I - edifici tipo economico (Appio)



Camillo Palmerini: Complesso ICP Appio I – il prospetto da Piazza Tuscolo, 1923 (Appio). È considerato fra gli edifici più belli costruiti dall'ICP



Camillo Palmerini: Complexo ICP Appio I –  
il prospetto da Piazza Tuscolo, 1923  
(Appio)



Camillo Palmerini: Complesso ICP Appio I – il corpo centrale di Via Soana, 1923 (Appio)



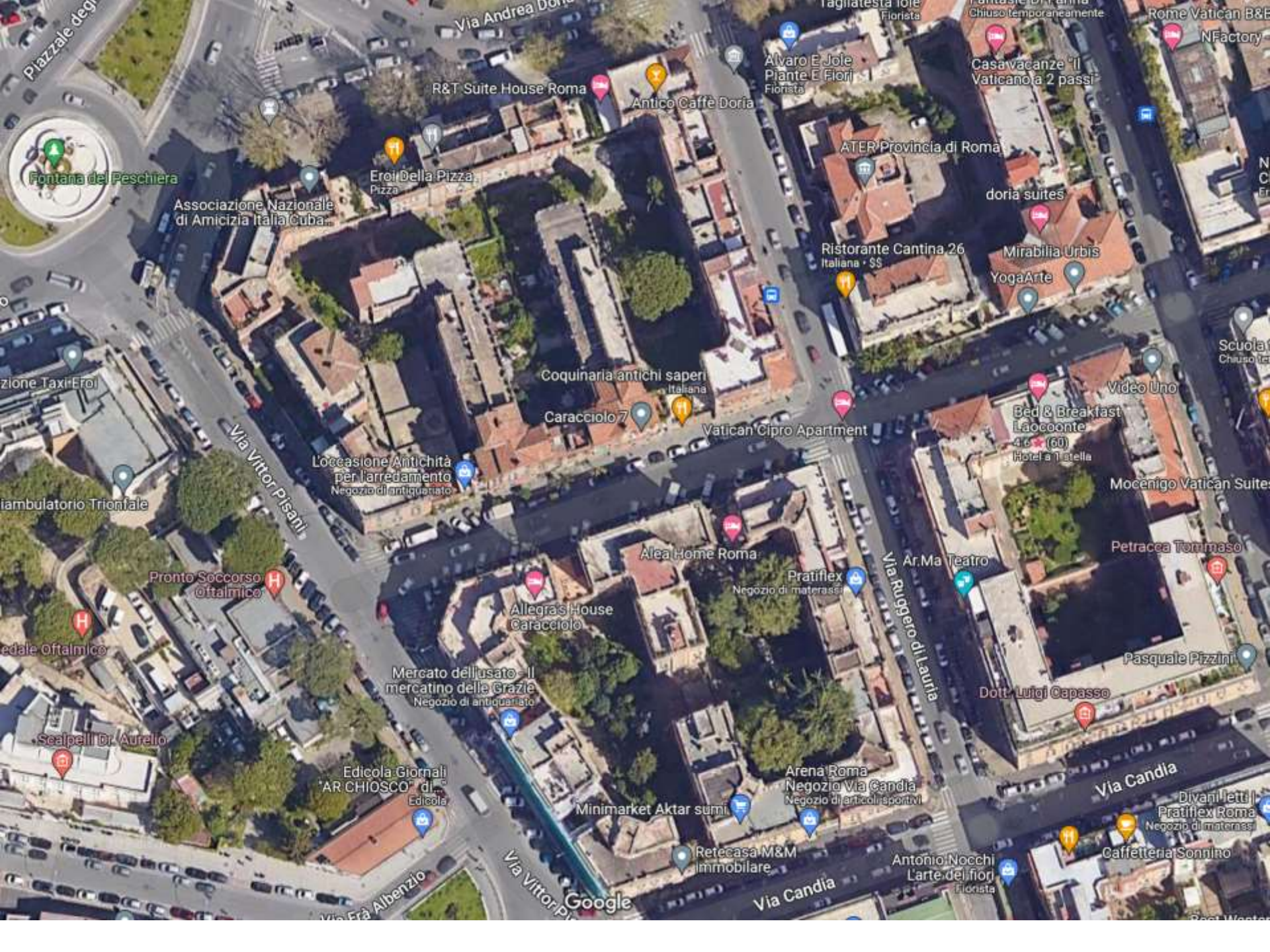
Camillo Palmerini: Complesso ICP Appio I – il cortile, 1923 (Appio)



Camillo Palmerini: Complesso ICP Appio I – il cortile, 1923 (Appio). Vi si trova una copia della fontana di Piano Scarano a Viterbo, in peperino, realizzata per l'Esposizione Etnografica di Roma del 1911



***PIAZZALE DEGLI EROI***



Fontana del Peschiera

Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba

Eroi Della Pizza  
Pizza

R&T Suite House Roma

Antico Caffè Doria

Alvaro E Jole  
Piante E Fiori  
Florista

Casa vacanze "Il Vaticano a 2 passi"

ATER/Provincia di Roma

doria suites

Ristorante Cantina 26  
Italiana • \$\$

Mirabilia Urbis

YogaArte

Coquinaria antichi saperi  
Italiana

Caracciolo 7

Vatican Cipro Apartment

Bed & Breakfast  
L'Accoonte  
4.6 (60)  
Hotel a 1 stella

Video Uno

Mocenigo Vatican Suite

zione Taxi Eroi

Via Vittor Pisani

Loceazione Antichità  
per l'arredamento  
Negozio di antiquariato

Alea Home Roma

Pratiflex  
Negozio di materassi

Ar.Ma Teatro

Petracca Tommaso

Pronto Soccorso  
Oftalmico

Allegra's House  
Caracelo

Mercato dell'usato - Il  
mercatino delle Grazie  
Negozio di antiquariato

Arena Roma  
Negozio Via Candia  
Negozio di articoli sportivi

Dott. Luigi Capasso

Pasquale Pizzini

edale Oftalmico

Scalpell Dr. Aurelio

Edicola Giornali  
"AR CHIOSCO" di  
Edicola

Minimarket Aktar sumi

Rerecasa M&M  
Immobiliare

Antonio Nocchi  
Arte del for  
Florista

Caffetteria Sonnino

Divani Letti  
Pratiflex Roma  
Negozio di materassi

Via Vittor Pisani

Google

Via Candia

Via Candia

Santi Western



Fontana di Piazza degli eroi: è la mostra dell'Acquedotto del Peschiera, entrato in servizio nel 1949 e uno dei maggiori acquedotti in Europa



Fontana di Piazza degli eroi: è la mostra dell'Acquedotto del Peschiera, entrato in servizio nel 1949 e uno dei maggiori acquedotti in Europa



Via Vittor Pisani (p.zza degli Eroi)



Via Vittor Pisani (p.zza degli Eroi)



Via Tommaso Campanella (p.zza degli Eroi)



Via Tommaso Campanella (p.zza degli Eroi)





Via Tommaso Campanella (p.zza degli Eroi)



Via Tommaso Campanella (p.zza degli Eroi)



Via Tommaso Campanella (p.zza degli Eroi)

***TRIONFALE***



Innocenzo Sabatini: *Casa economica Trionfale V «S. Ippolito II»* (1927, circonvallazione Clodia)



Palazzo su 5 piani in Barocchetto Romano (largo Trionfale 13)



Edificio in zona Trionfale

***ALTRI LUOGHI***





piazza dell'Accademia di San Luca, 77



Casal Bertone – palazzo dei ferrovieri , 1929



Via Rolli (Porta Portese)

# LE ALLUVIONI



Ettore Roesler Franz: *Dall'Isola Tiberina – Accesso dal Tevere ed avanzi della fortezza dei Pierleoni - Mura romane a destra* (1880, Roma, Museo di Roma in Trastevere)



La breccia di Porta Pia (20 settembre del 1870)



La breccia di Porta Pia (20 settembre del 1870)

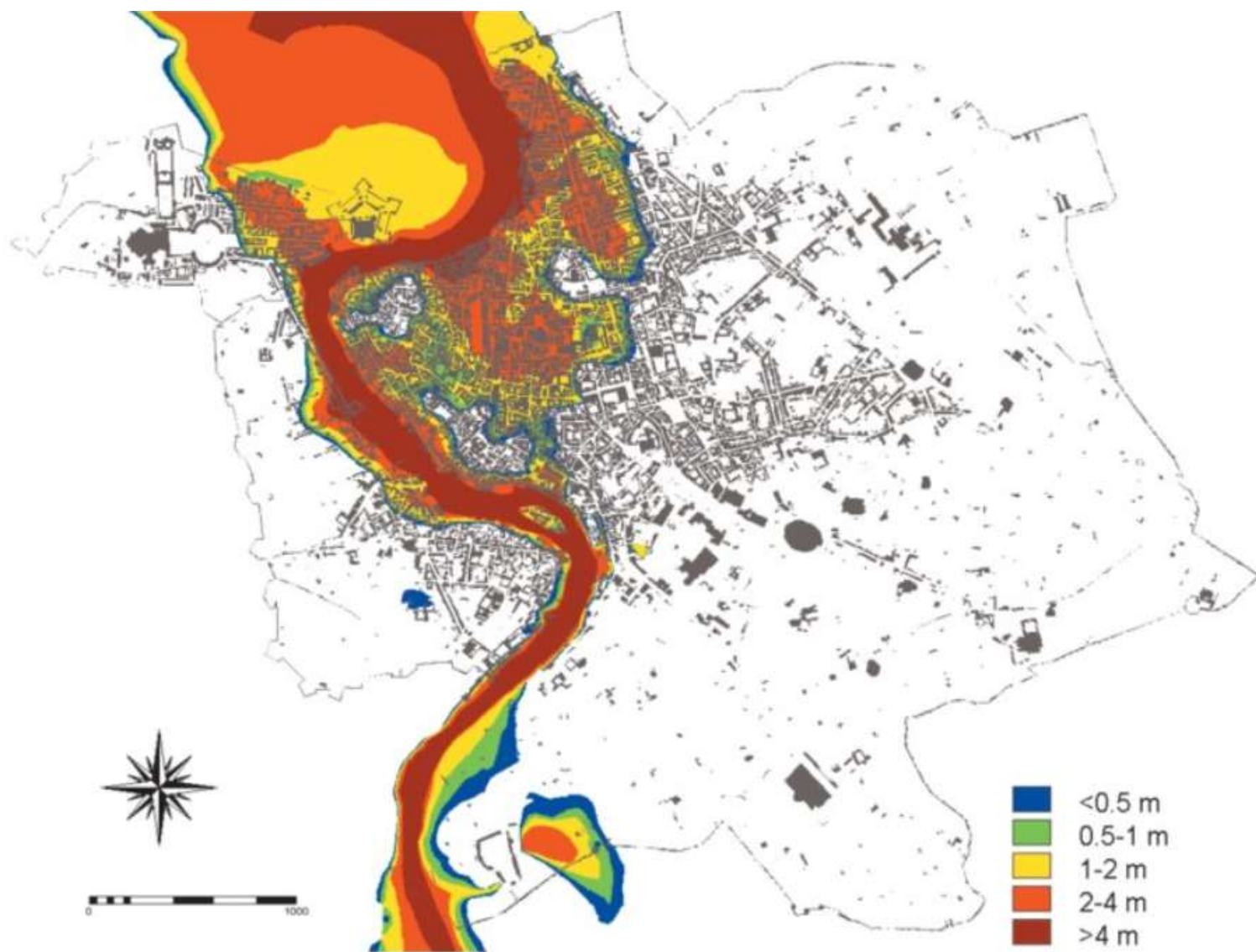


Fig. 3 - Le aree inondate ottenute dalla modellizzazione sono state paragonate quantitativamente con la carta realizzata dal Canevari e con la rappresentazione delle aree inondate rinvenibile nella collezione Becchetti.



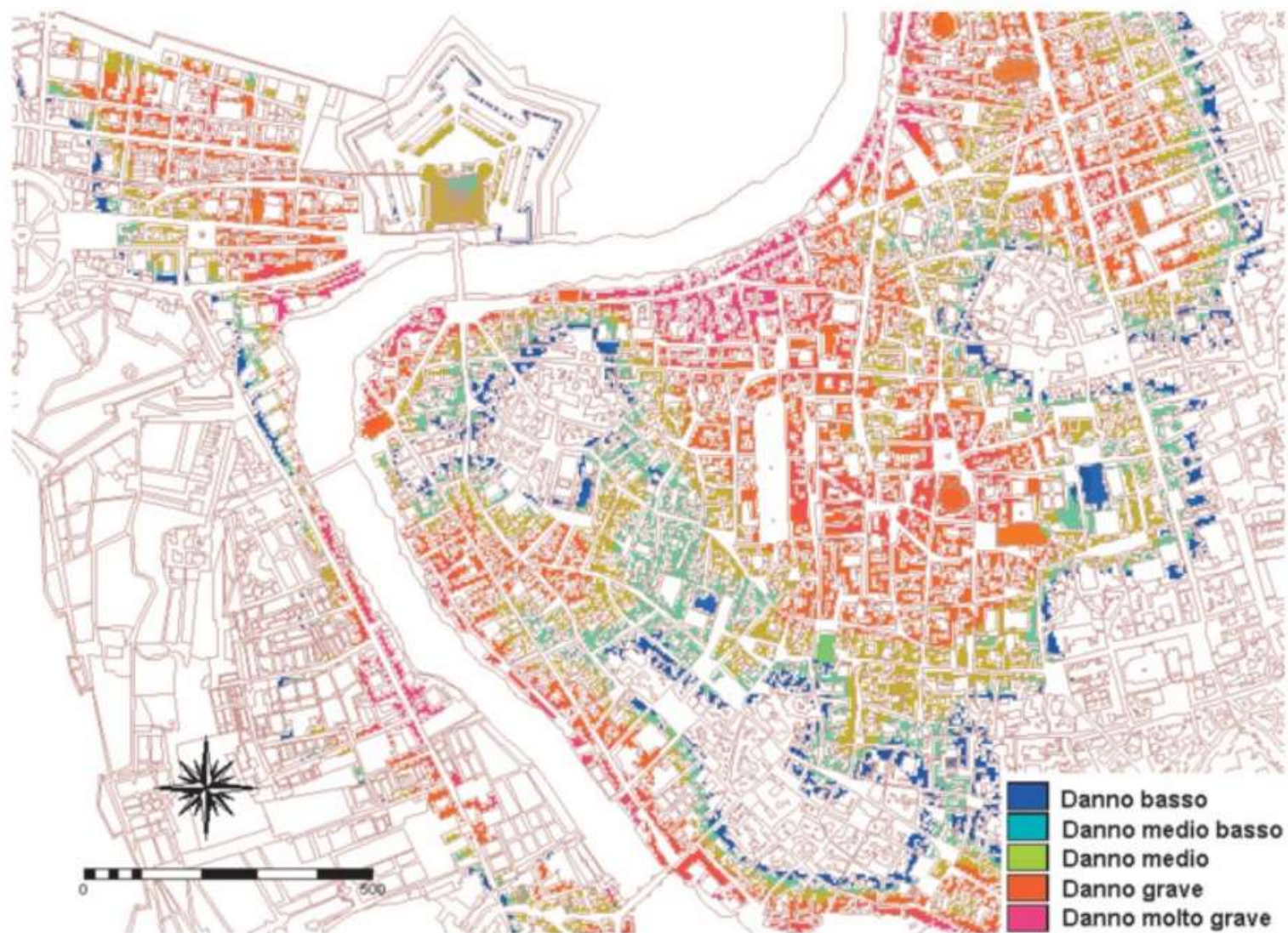


Fig. 4 - Rappresentazione del danno calcolato nelle zone maggiormente colpite dall'alluvione. L'analisi è stata condotta ipotizzando un grado di disagio differente in base alla tipologia di uso del suolo, all'altezza massima raggiunta dalle acque e per un tempo di residenza delle acque superiore alle sei ore.



Il tempio di Ercole oleario in Piazza della Bocca della Verità durante la piena del Tevere (fine '800)



Foto 8 – Piena del dicembre 1937: la via Portuense allagata. Archivio fotografico del Servizio Idrografico di Roma.





Ponte Milvio durante la piena del  
1687

Raccolta Roma Sparta

Raccolta Roma Sparta



Nei pressi di Ponte Milvio durane la piena del 1927



San Paolo fuori le mura durante la piena del 1937



La piena del  
1967



HELVX DIBEGIA PONS  
TIBER FIDELIA  
NON ASSE TAM VERTI  
HVC SPOLE TYRIBIS  
INSANIENTE EXEGIA  
TVA SORITES  
ANNO DNI M.D. C.VIII  
KALIANVARI

ANNO DNI M.D.CXXX  
OCTAVO IDVS OCTOBRI PONT  
VERO SANTISSIMI DNI  
CLEVEN PAPE VII ANNO VII  
HVC TIBER ASCENDIT TAMQ  
OBVTA TOTA TVSSET  
ROMA NISI HVC CELEREM  
VIRGO TVLISSET CPEM

FRS-POS

IN TIBERIS ANNO DNI  
M.D.CXXXI ANNO  
CIVITATIS ROMAE  
TIBERIS RACIONE MANE  
OBLEPERAT

ALLUVIONE DEL DECEM 1870

✠ ANNO DNI M. CCCLXXII INDIE SAI  
INDICE ERGVIT ROMA TIBERIS VSAVA  
NO SVANTIA ISAI LAPIDIS TPIA DDI  
ORVITINI PP V

ANNI CHERVI NON BECCHER  
AVCIS IN TIBERIS TIBERIS  
TIBERIS VARIAT TIBERIS

Santa Maria sopra Minerva a Roma: memorie delle alluvioni del Tevere nei



L'idrometro di Ripetta



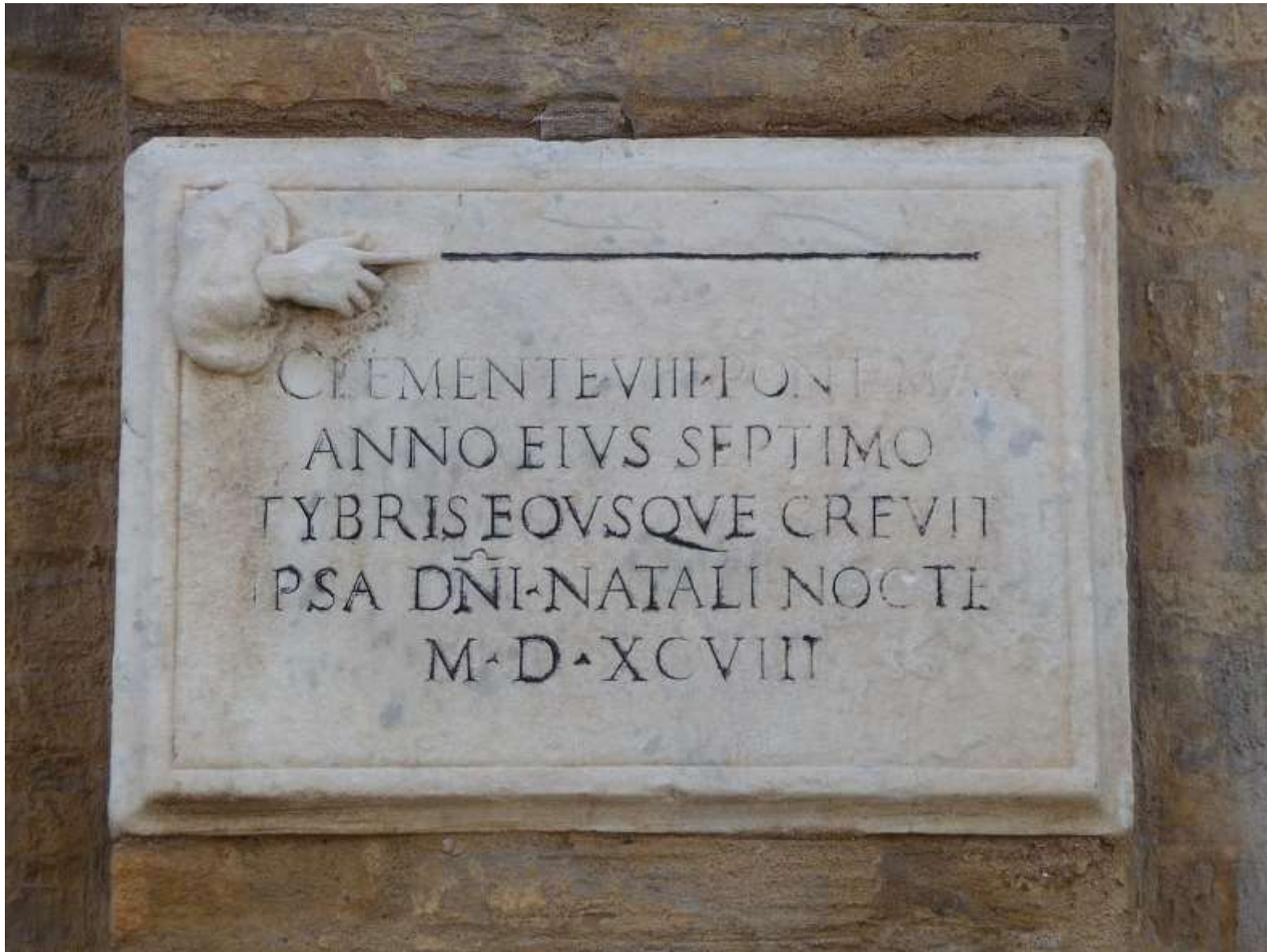
Colonna del porto di Ripetta con incisioni delle varie piane e sotto quale pontificato avvennero (ora a Lungotevere Marzio)



Lapide all'Arco dei Banchi che testimonia la piena del 6 novembre **1277** (almento 1277)



Lapide a Sant'Eustachio che testimonia la piena del 5 dicembre **1495**



La lapide in Santo Spirito della piena più alta mai registrata, durata fino al 26 dicembre **1598**. Durante questa piena crollarono tre arcate del ponte Senatorio, che non fu più ricostruito e quindi ribattezzato dai Romani "ponte Rotto". L'acqua giunse fino a piazza di Pasquino, entrando nelle abitazioni lì presenti fino al piano terra (19,56 m)



La lapide in via dell'Arancio della piena del 2 febbraio **1805**

(12-13...)



La lapide della piena del 28 dicembre **1870** poco più di due mesi dopo la breccia di Porta Pia. Questa inondazione fu la maggiore dal 1637. Il Re Vittorio Emanuele II, a seguito di questa piena, giunse a Roma in treno da Firenze visitandola per la prima volta. È la piena ricordata dal maggior numero di lapidi e che ha spinto il progetto di Raffaele Canevari di arginare il Tevere con gli alti muraglioni di travertino che si vedono ancora oggi. (17,22 m)



ALLUVIONE DEL 17 DECĒM 1937

La lapide al Fatebenefratelli dell'isola Tiberina della piena del 17 dicembre **1937** (16,84



L'isola tiberina durante una piena

# **LE SUPERFETAZIONI ARCHITETTONICHE**



In centro



In centro



In centro



In centro



Palazzo Venezia - Palazzo Apostolico di San Marco – in Piazza Venezia





Palazzo Venezia - Palazzo Apostolico di San Marco – in Piazza Venezia



L'attico e superattico di Ennio Morricone visto dal Campidoglio



L'attico e superattico di Ennio Morricone visto dal Campidoglio



L'attico e superattico di Ennio Morricone visto dal Campidoglio



L'attico e superattico di Ennio Morricone visto dal Campidoglio



L'attico e superattico di Ennio Morricone visto dal Campidoglio



L'attico e superattico di Ennio Morricone visto dall'Ara Coeli



In centro





In centro



In centro



In centro



In centro



In centro



In centro



In centro



Piazza del Pantheon





Piazza del Pantheon



Piazza del Pantheon



Piazza del Pantheon



Piazza del Pantheon



Dietro il Pantheon



Largo Torre Argentina



Via delle Botteghe oscure



Scavi vicino a via delle Botteghe oscure





Piazza della Minerva



Piazza Sant'Eustachio – la chiesa



Piazza Santa Maria in Trastevere



Sotto casa in AA 286



Basilica di Sant'Eustachio (vicino a Sant'Ivo alla Sapienza)



Vicino al Senato



Vicino al Senato



Torre di San Giovanni (Città del Vaticano)





Torre di Radio Vaticana quando c'era ancora l'antenna (Città del Vaticano)



Torre di Radio Vaticana oggi (Città del Vaticano)

**ROMA SPARITA  
O IN COSTRUZIONE**



ROMA  
ERI OGGI

Santa Maria Maggiore  
attorno al 1880



Henri Plaut: Basilica di Massenzio (1859). Una delle sue viste «stereoscopiche».



Largo Corrado Ricci - Torre dei Conti



Roma: Arco di Costantino (1850)



Christoffer Wilhelm Eckersberg: *La scala di marmo per accedere a Santa Maria in Aracoeli* (1816, Copenhagen, Statens Museum for Kunst)

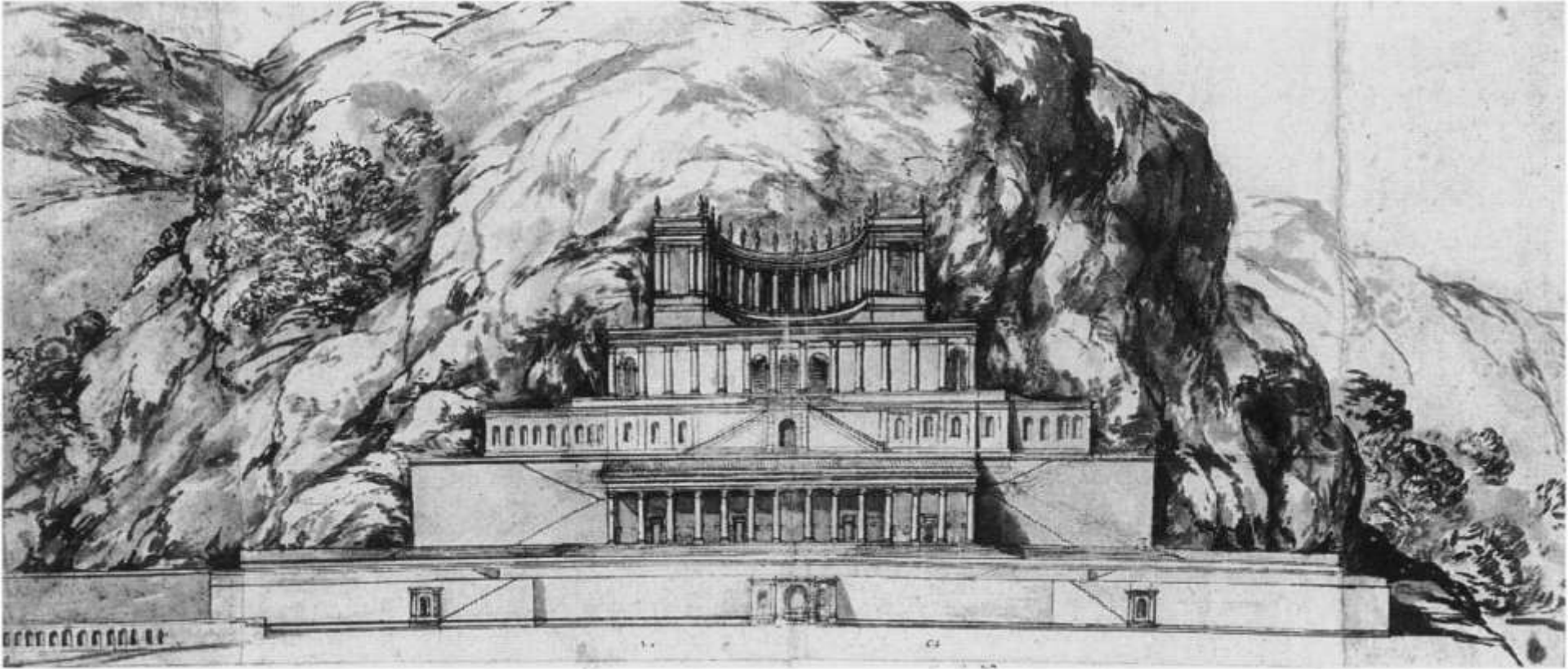




Gaspar van Wittel: *Veduta del Campidoglio e dell'Ara Coeli* (1880, Roma, Biblioteca nazionale)



Il Monumento nazionale a Vittorio Emanuele II o (mole del) Vittoriano – chiamato per sineddoche Altare della Patria e inaugurato nel 1911 – visto da piazza Venezia



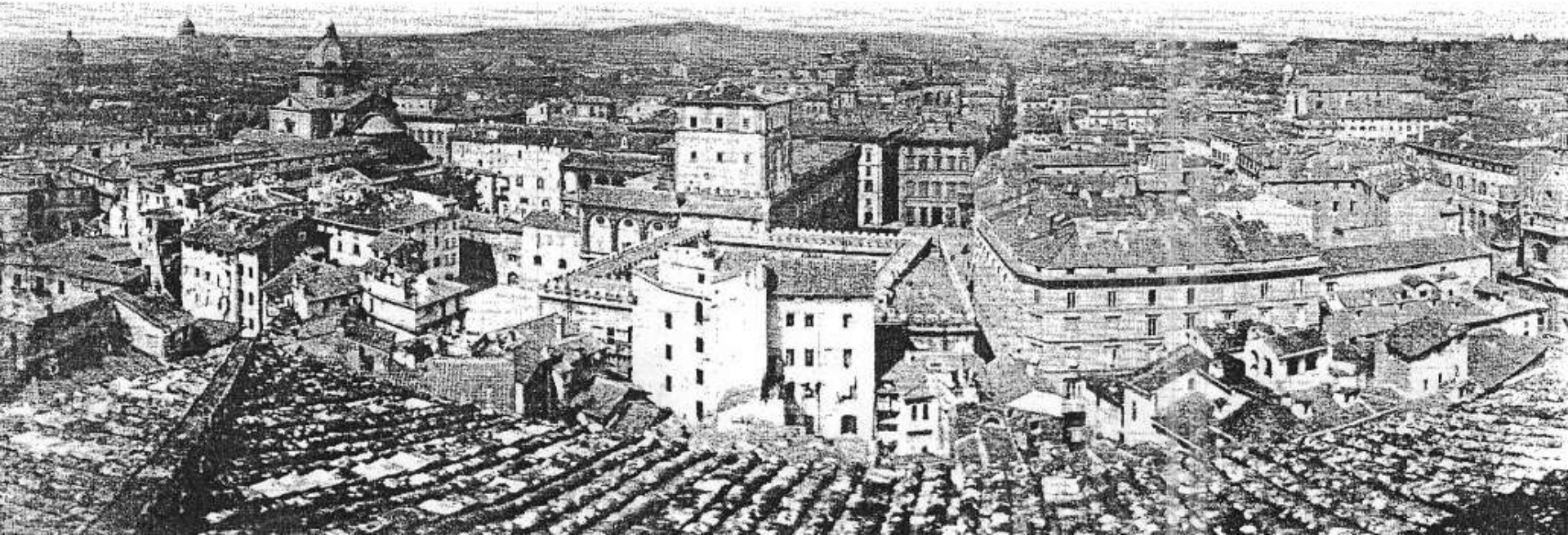
Pietro da Cortona: ipotesi ricostruttiva del santuario della Fortuna Primigenia di Palestrina. È stato uno dei modelli che hanno ispirato il progetto del Vittoriano



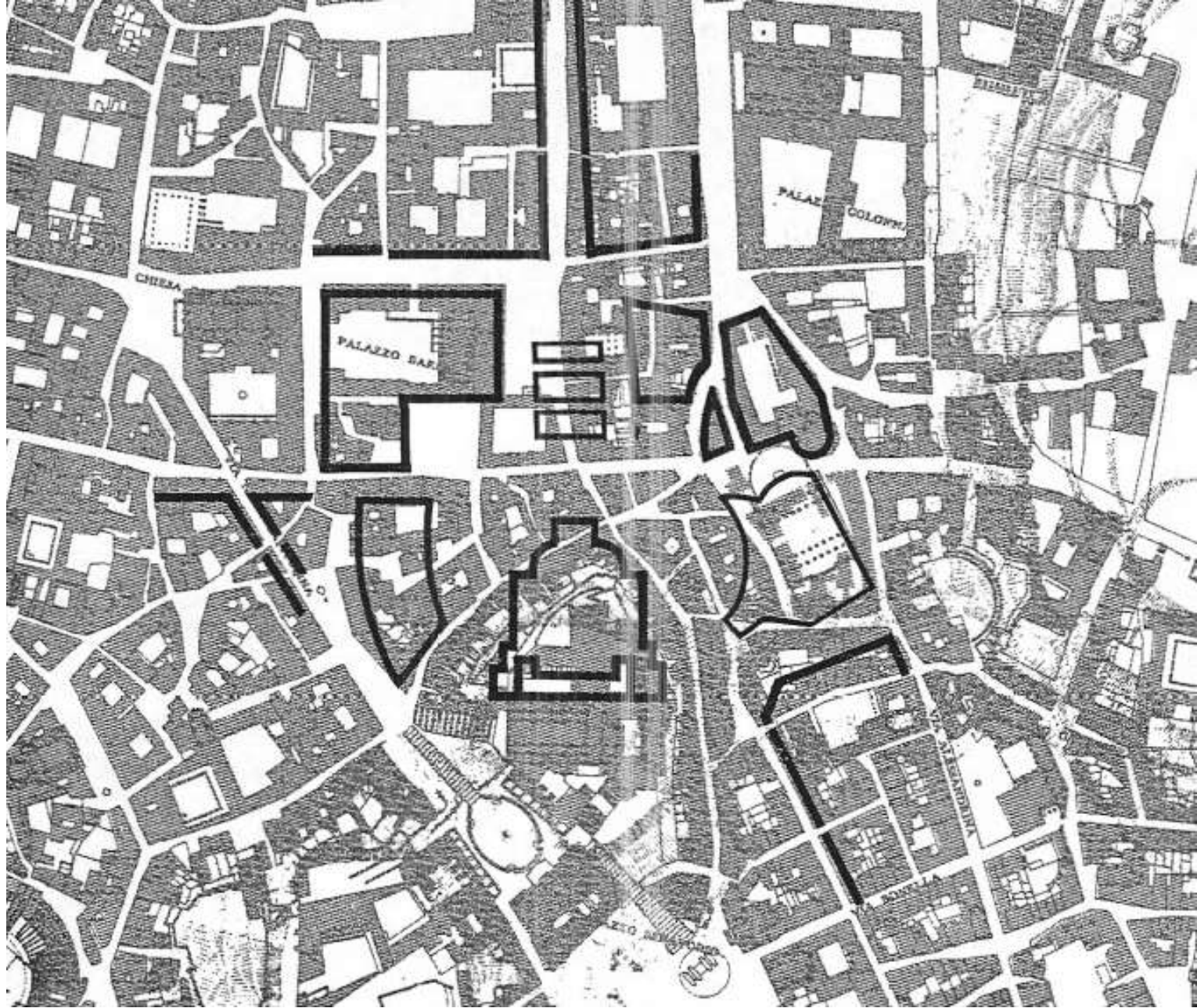
Piazza Venezia in una fotografia del 1870: è lo spiazzo a destra di Palazzo Venezia (riconoscibile per il torrione) vista dal versante del colle del Campidoglio



Il Vittoriano durante i lavori di demolizione del quartiere Alessandrino per la creazione di Via dell'Impero



Piazza Venezia in una fotografia del 1870: è lo spiazzo a destra di Palazzo Venezia (riconoscibile per il torrione) vista dal versante del colle del Campidoglio



L'area delle demolizioni su una mappa del 1870: in nero sono segnati l'erigendo Vittoriano e l'ampliamento di piazza Venezia



La Spina di Borgo prima della creazione di Via della Conciliazione





ROMA  
ERI OGGI

La demolizione della Spina di Borgo per creare Via della Conciliazione (1936)



La nascita di Via della Conciliazione



La demolizione della Spina di Borgo per creare Via della Conciliazione (1936)



La demolizione della Spina di Borgo per creare Via della Conciliazione (1936)



La demolizione della Spina di Borgo per creare Via della Conciliazione (1936)



La demolizione della Spina di Borgo per creare Via della Conciliazione (1936)



La demolizione della Spina di Borgo per creare Via della Conciliazione (1936)



La demolizione della Spina di Borgo per creare Via della Conciliazione (1936)





La demolizione della Spina di Borgo per creare Via della Conciliazione (1936)



Porta Latina e via delle Mura Latine: anni '20 ca



Mura Aureliane, nel tratto in basso a sinistra passerà la Cristoforo Colombo: anni '30 ca



Veduta prospettica di Porta San Paolo con la Piramide, la stazione Roma-Ostia e l'ufficio Postale



Il foro Italico



San Giovanni in Laterano



EUR - Piazzale dei Santi Pietro e Paolo e la Chiesa dei Santi Pietro e Paolo in costruzione: anno 1940

Raccolta Roma Sparita @ Raccolta Roma Sparita @ Raccolta Roma



Raccolta Roma Sparita @

Raccolta Rom

EUR – vista della Chiesa dei Santi Pietro e Paolo: anno 1950





Franco Pinna: Mandrione, Roma (1956)



Osteria del Tempo Perso (Roma, 1895 ca)



Ostia: stabilimento balneare degli anni '20



Porto di Ripetta a Roma (1868).  
Foto della Fondazione Primoli)

**UFFICI  
ARCHEOLOGIA  
INDUSTRIALE ed  
EDIFICI CONTEMPORANEI**

***LUISS***

## LUISS - la storica sede dell'università



## LUISS - la nuova sede della Business School





## LUISS - la nuova sede della Business School







***TRANSLATED e PICAMPUS***

















***OSTIENSE***



Ostiense: la sede di Talent Garden



Ostiense: la sede di Talent Garden



Ostiense: la sede di Talent Garden



Ostiense: ingresso del teatro India





Ostiense: il teatro India



Ostiense: il teatro India



Ostiense: il teatro India



Ostiense: il teatro India



Ostiese: il teatro India



Ostiense: il teatro India



Ostense: il teatro India



Ostiense: le fabbriche attorno al teatro India





Ostiense: il gasometro all'uscita del teatro India

***EDIFICI RELIGIOSI NON CATTOLICI***



Il tempio di Roma della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni (Mormoni)



Il tempio di Roma della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni (Mormoni)



Chiesa russa  
ortodossa di  
Santa Caterina  
Martire



Basilica ucraina cristiana di Santa Sofia

**NUOVI MUSEI,  
UNIVERSITÀ ed  
EDIFICI CULTURALI**

***STAZIONE VENEZIA  
DELLA METRO C***



# Metropolitana di Roma – Linea C

Lunghezza complessiva **26km**

Linea in sotterraneo **17km**

Linea all'aperto **9km**

**22**

Stazioni  
in esercizio

**3**

Stazioni  
in costruzione

**4**

Stazioni  
in progettazione



- Legenda**
-  In progettazione
  -  In costruzione
  -  In esercizio
  -  Interconnessioni

**BENEFICI PER IL TERRITORIO**

 **-310** mila ton/anno di CO<sub>2</sub>

 **24** mila passeggeri/ora per senso di marcia

 **585** mila m<sup>3</sup> scavi archeologici

**4** stazioni museo

**PERSONE E FILIERA**

**>500**  persone impegnate lavoratori diretti e terzi (al 31 dicembre 2022)

**>1.500**  fornitori coinvolti (da inizio lavori a dicembre 2022)

# Stazione Venezia

Mobilità sostenibile con sistema museale unico al mondo



## Atrio museale

- 1 Collegamento sotterraneo **Foro di Traiano**
- 2 **Auditoria di Adriano**
- 3 Area espositiva **antiche Tabernae**
- 4 Collegamento con le banchine
- 5 Teche espositive a parete
- 6 Collegamento sotterraneo **Palazzo Venezia**
- 7 Collegamento sotterraneo **Vittoriano**

**M** Ingressi

**8** Livelli



**27** Scale mobili

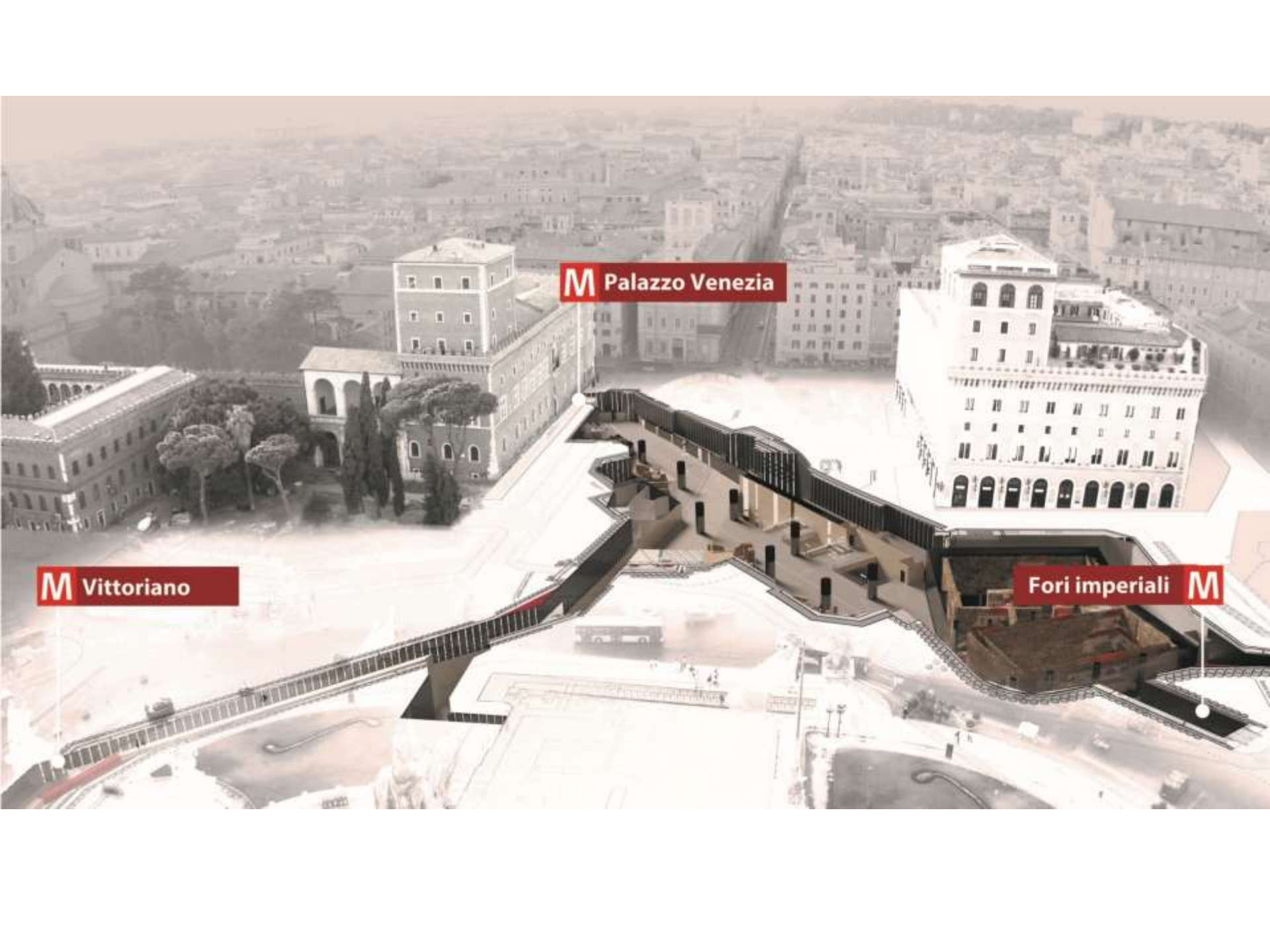
Profondità  
**85m** muri perimetrali  
**~45m** stazione

Area espositiva collegamento con Palazzo Venezia

Area archeologica Auditoria di Adriano

- Legenda**
- In progettazione
  - In costruzione
  - In esercizio

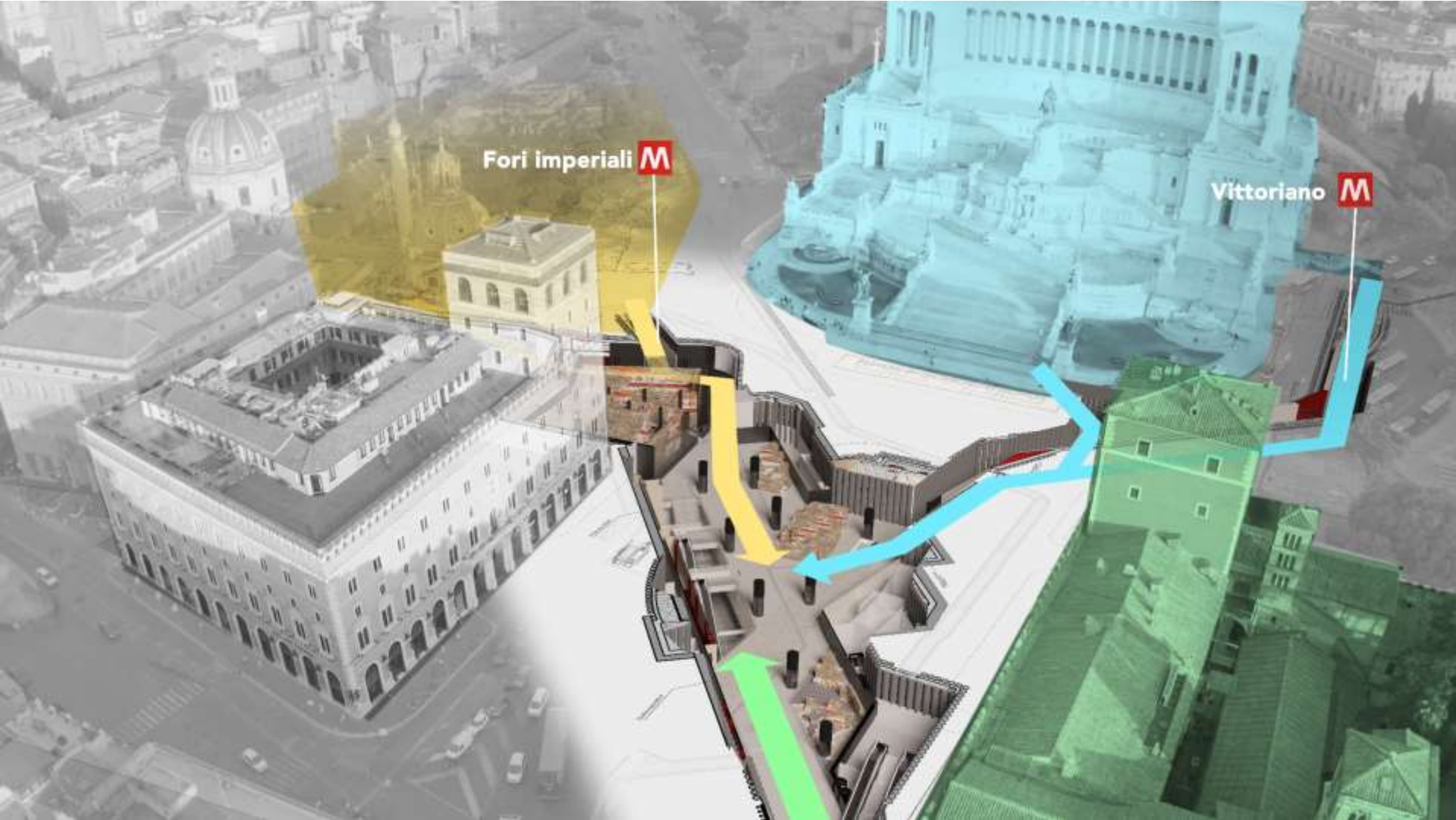




**M** Vittoriano

**M** Palazzo Venezia

Fori imperiali **M**



Fori imperiali **M**

Vittoriano **M**

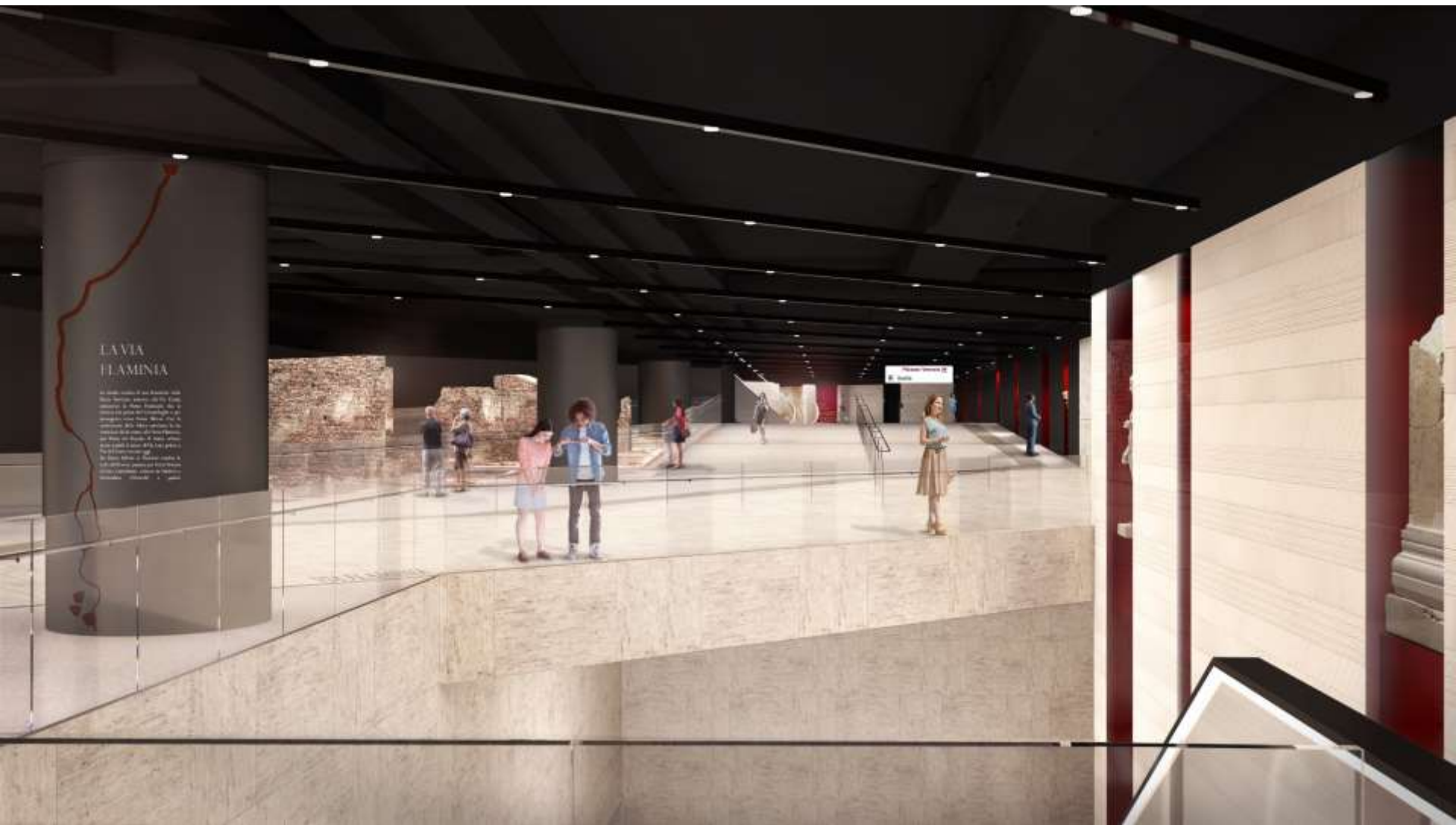


Uscita →

Uscita

Piazza Venezia

Pia



## LAVIA FLAMINIA

La Lavinia Flaminia è una delle più importanti vie consolari romane, che si estendeva dal Foro di Traiano fino a Lavinio. La sua costruzione è attribuita a Marco Antonio Cicerone, che la fece costruire nel 100 a.C. per onorare il suo padre, Marco Cicerone. La via era larga 10 metri e aveva un'asfalto di 10 centimetri. La via era divisa in due corsie da un cordone di pietre. La via era pavimentata con blocchi di tufo e aveva un'asfalto di 10 centimetri. La via era divisa in due corsie da un cordone di pietre. La via era pavimentata con blocchi di tufo e aveva un'asfalto di 10 centimetri.

The Roman Forum II

***PARCO DELLA MUSICA***



Auditorio Parco della Musica di Renzo Piano, 2002





Auditorio Parco della Musica di Renzo Piano, 2002



Auditorio Parco della Musica di Renzo Piano, 2002



Auditorio Parco della Musica di Renzo Piano, 2002

***CENTRALE MONTEMARTINI***



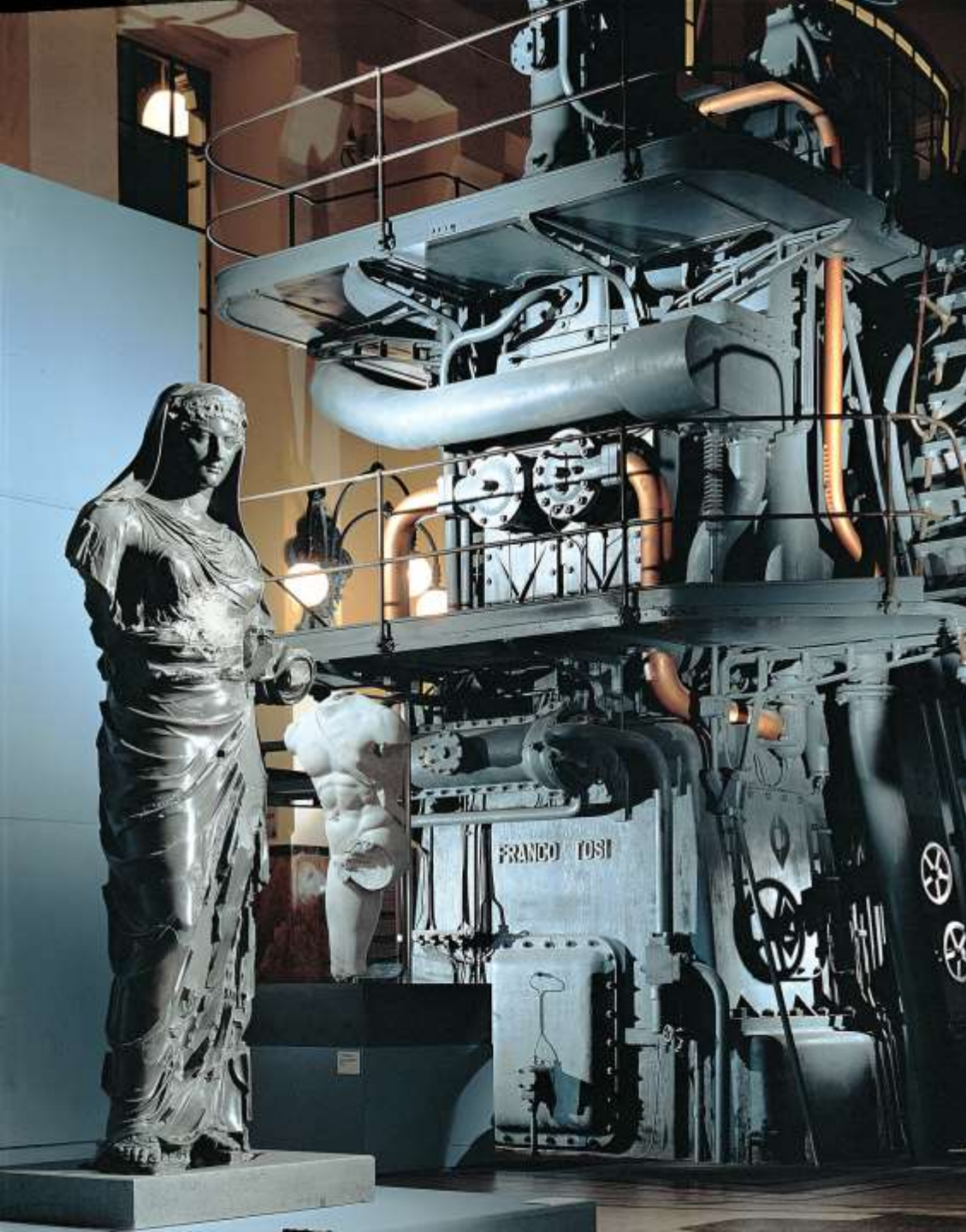
Centrale Montemartini (Ostiense)



Centrale Montemartini (Ostiense)



Centrale Montemartini (Ostiense)



Centrale Montemartini (Ostiense)





Centrale Montemartini (Ostiense)



Centrale Montemartini (Ostiense)



Centrale Montemartini (Ostiense). Foto di Alessandra Benedetti

***ARA PACIS***



Il museo dell'Ara Pacis di Richard Meier, 2006



Il museo dell'Ara Pacis di Richard Meier, 2006



Il museo dell'Ara Pacis di Richard Meier, 2006

***MAXXI***





Il museo MAXXI di Zaha Hadid, 2010



Il museo MAXXI di Zaha Hadid, 2010

***MACRO***



Il museo MACRO di Odile Decq, 2010



Il museo MACRO di Odile Decq, 2010



Il museo MACRO di Odile Decq, 2010

***LUISS ENLABS***  
***(Stazione Termini)***



Stazione Termini: LUISS EnLABS – corridoio d'accesso

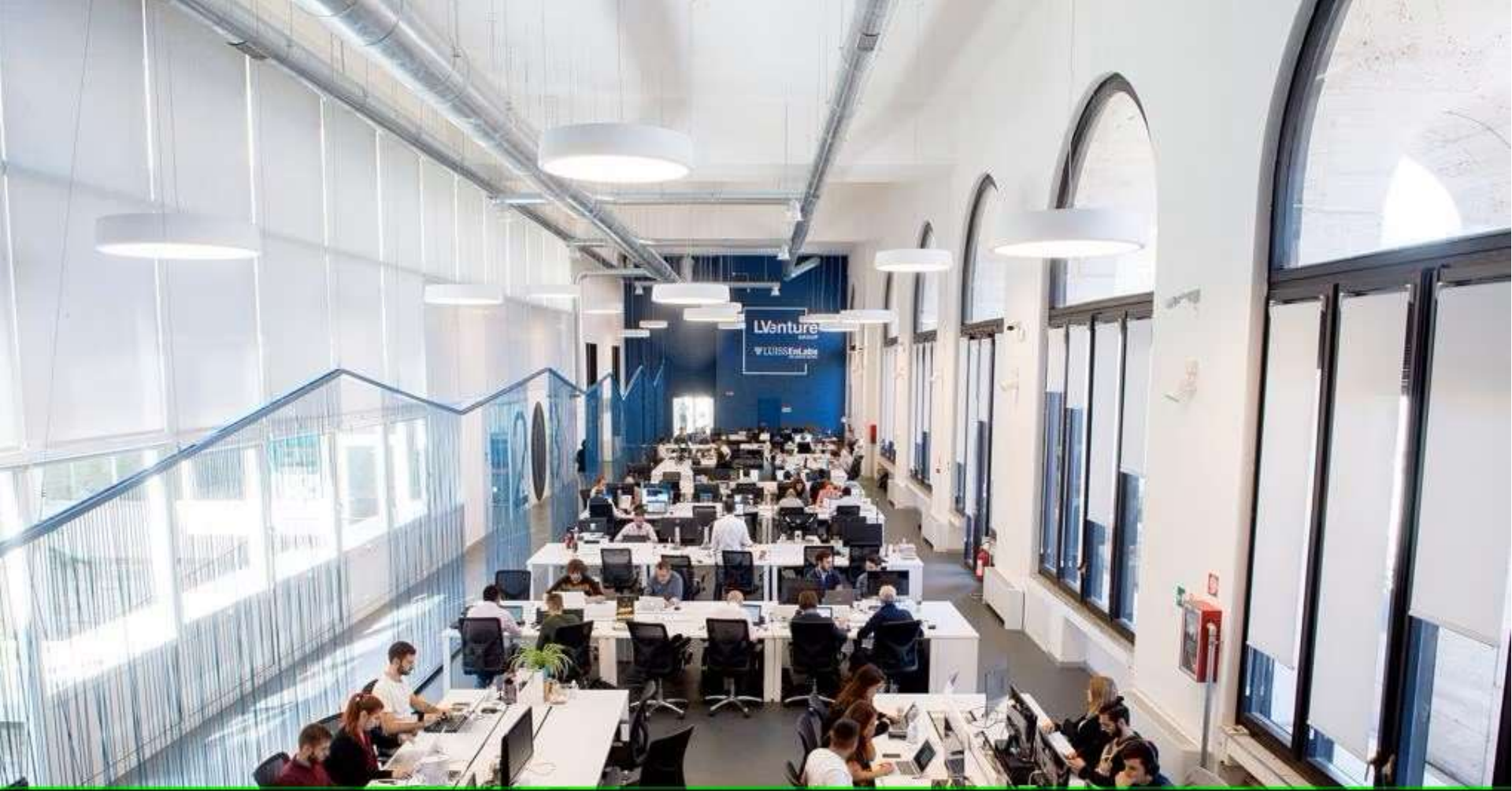




Stazione Termini: LUISS EnLABS



Stazione Termini: LUISS EnLABS



Stazione Termini: LUISS EnLABS



Stazione Termini: LUISS EnLABS

***LUMSA***



Il museo MACRO di Odile Decq, 2010



Università Lumsa



Università Lumsa – sala Giubileo





Università Lumsa



Università Lumsa – sala Giubileo



Università Lumsa

**FERROVIE,  
PONTI, METRO...**



Stazione Termini: ala «Terrazze»



Stazione Termini: ala «Terrazze»



Stazione Termini: ala «Terrazze»



Stazione Termini: ala «Terrazze»





Armando Trovajoli: Ponte della Musica (2011)



Armando Trovajoli: Ponte della Musica (2011)



Ponte Settimia Spizzichino o Cavalcavia Ostiense



La fermata «San Giovanni» della Metro C di Roma



La fermata «San Giovanni» della Metro C di Roma



Identificazione con la figura di Minerva o Venere  
sulla base di una  
scultura di bronzo  
di un'epoca romana  
antica, A.C. I sec. A.C.

"G" along an archway  
decorated in the relief with  
figures of Minerva  
I sec. A.C. I and A.D.

La fermata «San Giovanni» della Metro C di Roma



La fermata «San Giovanni» della Metro C di Roma



La fermata «San Giovanni» della Metro C di Roma





Fattoria di età imperiale rinvenuta negli scavi della Metro C di Roma



Il più grande bacino idrico mai scoperto rinvenuto negli scavi della Metro C di Roma

# **IL ROSETO COMUNALE DI ROMA**



Il roseto comunale sull'Aventino



Il roseto comunale sull'Aventino



Il roseto comunale sull'Aventino



Il roseto comunale sull'Aventino: 4 delle circa **1.100 specie di rose** esposte, che tracciano l'evoluzione del fiore dall'antichità fino ad oggi: "rose botaniche", risalenti a 40 milioni di anni fa, molto pregiate e poco conosciute, "rose antiche" scaturite dalle ibridazioni con le rose cinesi, nel 19° secolo, che hanno dato luogo alle "rose moderne".







































































**ROMA «CURIOSA»  
ed ESOTERICA**



Carcere Mamertino o Carcer Tullianum – presso S. Giuseppe dei Falegnami – dove vennero imprigionati i SS. Pietro e Paolo (Foro Romano)





L'ex Arsenale navale di Ripa Grande (Porta Portese)



Santa Maria del Priorato, un tempo Santa Maria in Aventino, è all'interno della Villa del Priorato di Malta. Le spade esprimono i vari combattimenti che l'iniziato deve sostenere



Santa Maria del Priorato – il soffitto (labaro) che raffigura una nave



Santa Maria del Priorato – il giardino «labirinto» (che rappresenta il sartame della nave e il «buco della serratura» che inquadra San Pietro)



Villa del Vascello o Villa Giraud, sede del Grande Oriente d'Italia – il muro esterno



Villa del Vascello o Villa Giraud, sede del Grande Oriente d'Italia – il parco



Il Bernini (tramite la sua Fontana dei Fiumi) si preoccupa di avere davanti una chiesa (S.Agnese) che gli può crollare addosso perché costruita da un «cattivo» architetto (Borromini) ma lo stesso architetto, tramite la statua si S.Agnese (in facciata) lo rassicura)



La Via Crucis di S. Pietro in Montorio, rifatta nel 1957 da Carmelo Pastor,





“Giorgio Armani. Retrospektiva” (Roma, Terme di Diocleziano, 2004)







Hammam Acquamadre (ghetto)



Casa dell'Architettura (zona Termini)



Casa dell'Architettura (zona Termini)



Villa Osio – Casa del Jazz (quartiere Ostiense)



Casa del Cinema (Villa Borghese)





Istituto pontificio di Musica sacra (Piazza S. Agostino)



Istituto pontificio di Musica sacra (Piazza S. Agostino)



Istituto Tagliacarne su Via Appia Pignatelli



Alfio e Alvaro Marchini: Palazzo detto il Bottegone in Via delle Botteghe Oscure (ex sede nazionale del PCI)



AD ANTONIO GRAMSCI  
CHE AI LAVORATORI. AI FRATELLI  
AI CARNEFICI SVOI-PVR NELLA  
OSCVRITA' DI VNA CELLA-ILLVMINO  
CON L'IMPLACATO INTELLETO LA STORIA  
D'ITALIA-LA VISI... DEL MONDO  
IL CAMMINO DEL... NOSTRA VITTORIA  
I COMPAGNI NEL... DELLA SVA MORTE  
XV ANNIVERSARIO... XXVII APRILE MCMLII



Alfio e Alvaro Marchini: Palazzo detto il Bottegone in Via delle Botteghe Oscure (ex sede nazionale del PCI)



Alfio e Alvaro Marchini: Palazzo detto il Bottegone in Via delle Botteghe Oscure (ex sede nazionale del PCI)



Il giardino Sigmund Freud, voluto dalla SPI in C.so Lisbona

**Parioli** In via Lisbona, vicino alla sede della Società psicanalitica

# Giardino «Sigmund Freud», testimone di un amore antico

Un giardino per Sigmund Freud. Il padre della psicanalisi da domani mattina a mezzogiorno - quando la targa sarà scoperta dall'assessore alla Cultura del Campidoglio Dino Gasperini - avrà finalmente uno spazio della città a lui dedicato: sono le aiuole centrali di via Lisbona, nel cuore del Parioli, vicino alla sede della Società psicanalitica Italiana. E proprio qui, in via Panama numero 48, nel pomeriggio (ore 18) si parlerà di «La psicanalisi: radici memorie costruzioni» con il presidente della Spi Stefano Bolognini e con il giornalista e scrittore Eugenio Scalfari.

Un giardino a testimonianza dell'antico amore di Freud per Roma, anche se l'area prescelta è per il momento una fascia di aiuole e ghiaia, tra le facciate di belle abitazioni e due corsie stradali, arredata con alberi e cespugli e panchi-

ne: avrebbe bisogno, in realtà, di qualche intervento di manutenzione, per ora ci si può accontentare dei biancospini in fiore. Ma, se si trovano i fondi, le aiuole verranno risistemate e la striscia alberata al centro di via Lisbona verrà aiutata a diventare un vero giardino. E come afferma l'architetto del paesaggio Sofia Varoli Piazza «l'intervento potrebbe costituire un modello di collaborazione, anzi di progettazione partecipata, oggi attuale, tra un ente pubblico e una prestigiosa società privata, con la collaborazione di esperti e di tecnici in paesaggistica, parchi e

## I soggiorni

Sette i viaggi compiuti da Freud a Roma, tra il 1901 al 1923: «Lo spettacolo più bello del mondo»

giardini».

Per adesso, oltre la targa «Giardino Sigmund Freud» ci saranno frasi e scritti a ricordare quanto il grande psicanalista ha apprezzato la capitale che l'affascinava con il suo straordinario passato archeologico. Freud soggiornò a Roma, per lo più in settembre, per ben sette volte, dal 1901 al 1923, data dell'ultimo viaggio in compagnia della figlia Anna. Colto, borghese illuminato, nutrito di cultura classica, sulle orme di Goethe e di tanti viaggiatori dell'ottocento, interpretò, infatti, la visita a Roma come occasione di conoscenza e formazione, di nutrimento spirituale e di arricchimento conoscitivo. Ma, accanto a questo aspetto, Freud visse la capitale anche come un normale turista: dalla sua corrispondenza con la famiglia traspare la preoccupazione per la ricerca di un al-



**Sigmund Freud** Roma fu una delle sue mete preferite

loggio comodo e accogliente o di un ristorante dove mangiare bene.

Nei suoi primi soggiorni scese all'Hotel Milano che dava su piazza Montecitorio, e proprio durante la prima visita - si può leggere fra i suoi scritti - lo colse «un temporale così violento e smisurato quasi l'avesse fatto Michelangelo». Ma, infaticabile, ha visitato la nostra città spostan-

dosi fra San Pietro, la Sistina, pinacoteche e musei, rovine archeologiche. «Oggi sul Palatino - è sempre lui che racconta - fra le rovine imperiali con un magnifico panorama, a passaggio fra pini, oleandri, aranci, ho avuto di nuovo la tentazione di dichiararlo lo spettacolo più bello del mondo».

**Lilli Garrone**

© WWW.CULTURA.IT





Il giardino Sigmund Freud, voluto dalla SPI in C.so Lisbona

*IL MURALE DI WILLIAM KENTRIDGE*



William Kentridge: murale *Triumphs and Laments (Death of Remus)* sul lungo Tevere



William Kentridge: murale *Triumphs and Laments (Death of Remus)* sul lungoTevere



William Kentridge: murale *Triumphs and Laments (Death of Remus)* sul lungoTevere



William Kentridge: murale *Triumphs and Laments (Death of Remus)* sul lungoTevere



William Kentridge: murale *Triumphs and Laments (Death of Remus)* sul lungoTevere

Wagner & Dudley Quateck & Plant

July 1	to Special Account	100.00	July 1	to Cash	100.00
July 15	to General	100.00	July 15	to Cash	100.00
July 31	to Balance	200.00	July 31	to Cash	200.00
Aug 1	to Balance	200.00	Aug 1	to Cash	200.00
Aug 15	to Cash	100.00	Aug 15	to Cash	100.00
Aug 31	to Cash	100.00	Aug 31	to Cash	100.00
Sept 1	to Cash	100.00	Sept 1	to Cash	100.00
Sept 15	to Cash	100.00	Sept 15	to Cash	100.00
Sept 30	to Cash	100.00	Sept 30	to Cash	100.00
Oct 1	to Cash	100.00	Oct 1	to Cash	100.00
Oct 15	to Cash	100.00	Oct 15	to Cash	100.00
Oct 31	to Cash	100.00	Oct 31	to Cash	100.00
Nov 1	to Cash	100.00	Nov 1	to Cash	100.00
Nov 15	to Cash	100.00	Nov 15	to Cash	100.00
Nov 30	to Cash	100.00	Nov 30	to Cash	100.00
Dec 1	to Cash	100.00	Dec 1	to Cash	100.00
Dec 15	to Cash	100.00	Dec 15	to Cash	100.00
Dec 31	to Cash	100.00	Dec 31	to Cash	100.00
Total		2794.00	Total		2794.00



May 2014 Death of Remus

William Kentridge: disegno preparatorio per *Triumphs and Laments (Death of Remus)* sul lungo Tevere



*I TESCHI*



Cripta di Santa Maria della Concezione detta anche Santa Maria Immacolata dei Cappuccini (Roma)



Cripta di Santa Maria della Concezione detta anche Santa Maria Immacolata dei Cappuccini (Roma)



Cripta di Santa Maria della Concezione detta anche Santa Maria Immacolata dei Cappuccini (Roma)



Cripta di Santa Maria della Concezione detta anche Santa Maria Immacolata dei Cappuccini (Roma)



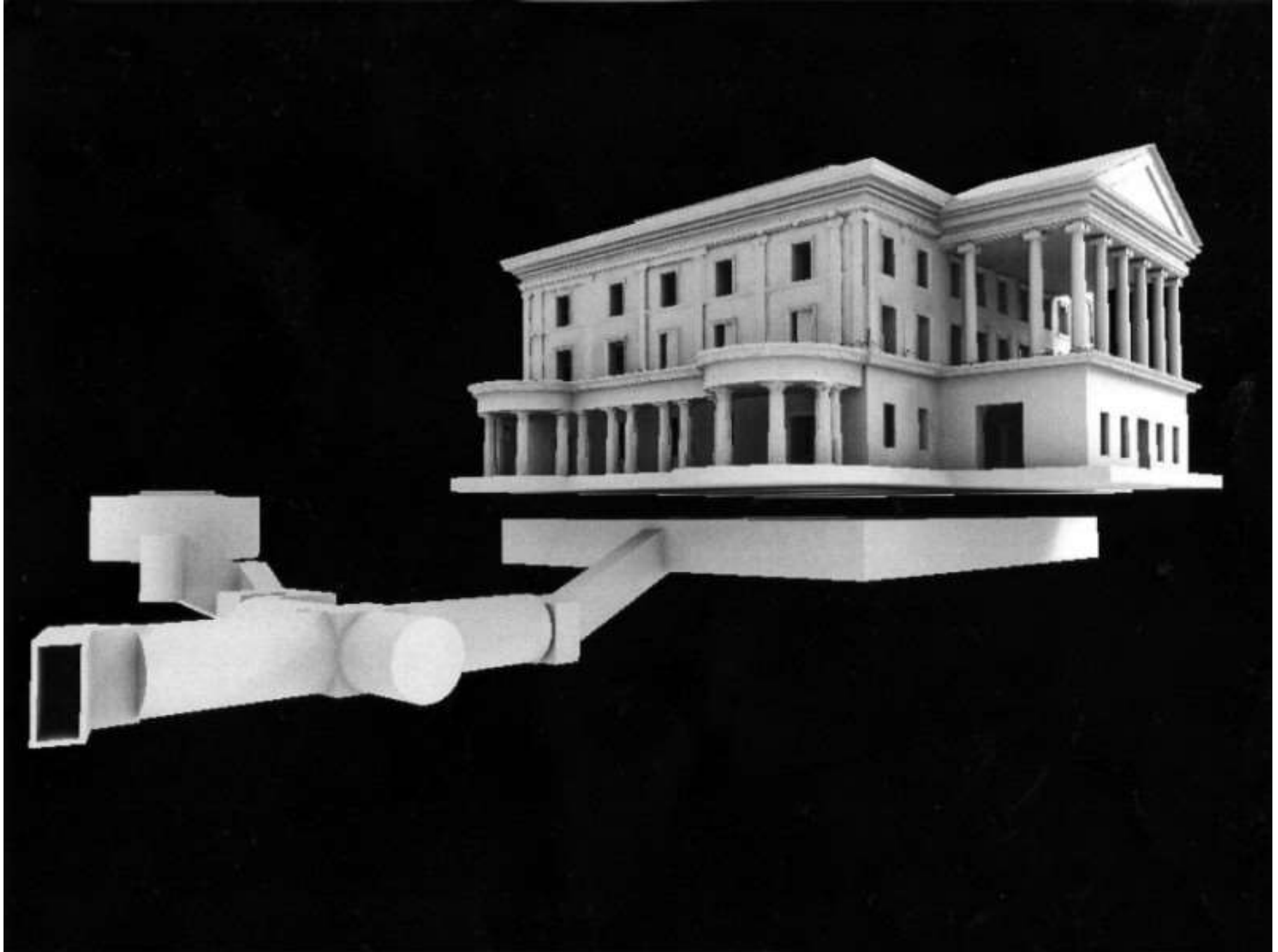
S. Bartolomeo sull'isola tiberina – cimitero della Confraternita dei Sacconi Rossi (che seppelliva i morti annegati nel Tevere)

*I BUNKER*



Villa Torlonia: l'accesso al bunker anti-gas del Duce





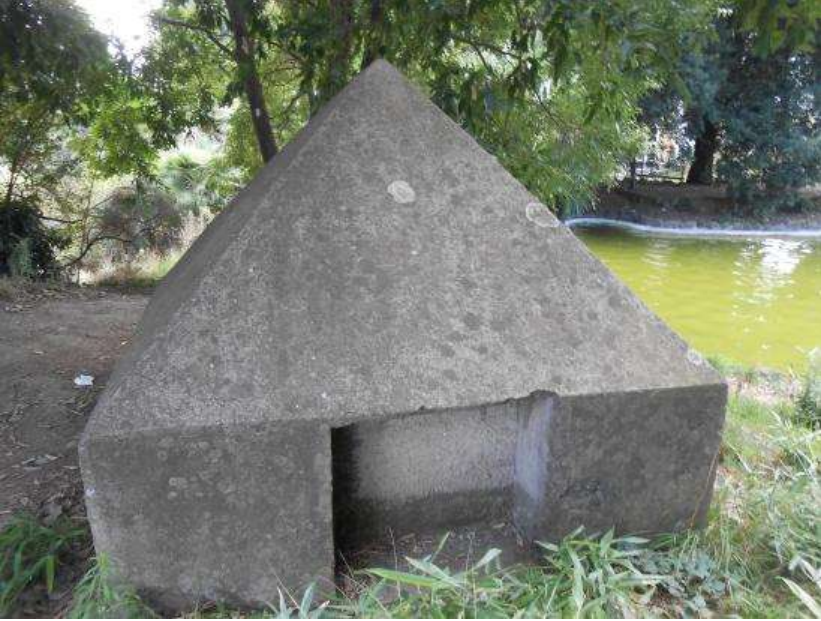
Villa Torlonia: il bunker anti-gas del Duce



Villa Torlonia: il bunker anti-gas del Duce



Villa Torlonia: il bunker anti-gas del Duce



Villa Torlonia: il bunker anti-gas del Duce



Villa Ada Savoia: lo scudo antibombe del bunker



Villa Ada Savoia: l'accesso al bunker



Villa Ada Savoia: il bunker



Villa Ada Savoia: il bunker





Villa Ada Savoia: il bunker



Villa Ada Savoia: il bunker



Villa Ada Savoia: il bunker

**ASSAGGI DI  
ATMOSFERA ROMANA**  
(vedi anche RomaMedioevo)



Polizia a Cavallo in Centro

*Evento a Caracalla*





















Adesso le cose vanno meglio.



## *Villa Ada Savoia*

è dove Vittorio Emanuele III fece arrestare Mussolini il 25 luglio 1943





Villa Ada Savoia: il parco



Villa Ada Savoia: il parco



Villa Ada Savoia: il parco



Villa Ada Savoia: isola del laghetto inferiore



Villa Ada Savoia: la palazzina reale oggi sede dell'ambasciata d'Egitto. L'ex re Umberto II la donò all'Egitto di re Farouk, come ringraziamento per averlo ospitato durante l'esilio



Villa Ada Savoia: le scuderie reali



Villa Ada Savoia: il tempio neoclassico di Flora



Villa Ada Savoia: il tempio neoclassico di Flora





Villa Ada Savoia: il tempio neoclassico di Flora



Villa Ada Savoia: il tempio neoclassico di Flora



Villa Ada Savoia: l'accesso al bunker

*Il circolo Aniene*  
*3 settembre 2023*



Il circolo Aniene



Il circolo Aniene



Il circolo Aniene



Il circolo Aniene





Il circolo Aniene

### **Oasi Naturalistica tra Ponte Milvio e Ponte Flaminio**

Stanziamiento di circa 1ml di euro per la bonifica, la riforestazione e il ripristino della biodiversità con l'intento di rispettare gli elementi naturali spontanei e valorizzarli anche con la previsione di nuovi elementi progettuali, come un giardino acquatico e l'inserimento di una bordura tra la strada e carrabile e la strada pedonale

### **Parco di Affaccio Foro Italico**

Stanziamiento di circa 2ml di euro nella banchina tra Ponte Milvio e Ponte Duca D'Aosta, il cui concept progettuale si riassume in tre grandi temi: accessibilità e percorrenza, la "Piazza Lunga del Parco" e le Terrazze D'Affaccio

Grazie agli Assessori Sabrina Alfonsi e Maurizio Velocchia per l'impegno che stanno portando avanti nella riqualificazione e fruizione delle sponde del Tevere